

# IL RUBINO

*il giornale del cittadino.*

• ANNO XXXIV • N° 1 • 1 gennaio 2021 - Euro 2.00 •

IL FERMAGLIO  
DEL DIRETTORE

## Priori del Piatto

### Magistratura laica di un atto di fede

A Santa Maria degli Angeli, già ricca di suo di eventi religiosi importanti e riconosciuti in mezzo mondo a partire dal Perdono, la comparsa di una ritualità prorompente e vitale come quella del Piatto di Sant'Antonio Abate è, se ci pensiamo bene, qualcosa di sorprendente. Tutto il rito avviene a celebrazione di una grazia ricevuta, che interruppe, grazie a Sant'Antonio, nel 1860, una grave epidemia equina, e tutta la festa si celebra a ricordo di un tempo passato, non lontano ma comunque passato, in cui la comunità angelana era talmente coesa da poter decidere di darsi delle regole e delle cariche per amministrare in maniera autonoma le espressioni più sentite e partecipate della propria cultura. Un'organizzazione così solida e duratura nel tempo come la Prioranza che sovrintende alle cerimonie ha potuto concretizzarsi - e anche questa è una cosa sulla quale riflettere - in maniera relativamente indipendente dal culto per San Francesco. Il Santo, naturalmente, è partecipe di tutti gli eventi del Piatto, sia in maniera spirituale sia attraverso l'apporto e la disponibilità che i frati della Porziuncola garantiscono allo svolgimento della parte

Paola Gualfetti

segue a pag. 2



Acquerello realizzato dall'artista Lamberto Caponi in esclusiva per Il Rubino

#### La storia del Piatto tra leggenda e realtà

di Paola Gualfetti



Servizio pagg. 1-2-3-4

#### Assisi 1884 Un piccolo censimento

di Giovanni Zavarella



Servizio pag. 5

#### Immagine multitasking alla Porziuncola

di Elvio Lunghi



Servizio pagg. 6-7

#### Arte e Architettura ad Assisi ieri e domani

di Simone Menichelli



Servizio pag. 11

religiosa del Piatto. Il Santo e i frati hanno sempre dato e continuano a dare il loro assenso a una manifestazione collettiva di fede verso un altro Santo, protettore degli animali, anche considerando che il primato in materia di amicizia con il mondo animale è assolutamente francescano. Però è come se rimanessero fuori, volutamente, da una gestione della festa civile di cui si fa carico, per investitura popolare, direttamente un gruppo laico come la Prioranza, che, a sua volta, ha dato vita ad una associazione ex Priori volta ad unire gli anelli dell'intera tradizione che vede avvicinarsi Entranti, Serventi ed Uscenti. E la Prioranza è devota quanto basta ai frati e rispettosa del loro ministero, tanto da giurare nel corso della solennità della Messa, senza però con questo abdicare al proprio ruolo di garante del popolo angelano nei confronti di una tradizione che è nata in processione per le strade del paese e come tale deve rimanere. Così i Priori sono diventati, nel tempo, la magistratura laica di un fatto di fede e gli amministratori spirituali di un'assistenza materiale da prestare a tutto il paese

e a tutta la comunità angelana, soprattutto avendo riguardo ai meno fortunati. In quest'annata appena conclusa è stato rinnovato concretamente quell'antico gesto di solidarietà alle origini del Piatto, dando vita ad una iniziativa speciale "Il Piatto di Natale" per dare sostegno agli angelani in difficoltà, che ha registrato il coinvolgimento di tutte le Prioranze avvicendatesi nei decenni. È stato un risultato emozionante. I Priori si succedono l'uno all'altro nel corso degli anni, ma rimangono sempre uguali a chi li ha preceduti perché ne adottano gli stessi riti, gli stessi simboli semplici. Continuano a scambiarsi ancora, nel passaggio e nella consegna delle cariche, simboli della tradizione contro cioccolatini, a dimostrazione che se la società cambia tanto profondamente, ci sono piccole ricchezze che non sarà mai possibile sostituire, così come la devozione per San Francesco non potrà mai essere scalzata da quella che una volta all'anno si riserva esclusivamente a Sant'Antonio Abate.

Paola Gualfetti

[gualfettipaola@gmail.com](mailto:gualfettipaola@gmail.com)



### I PRIORE DE ADESSO...

M'arcordo... quanno 'l "Piatto" se faceva per vecchia usanza sempre 'n Osteria e da i stesse Priore dipenneva el risultato de la... magneria!

Quiste devon lo scommido ta l'Oste che je 'mprestava 'l locale e la cucina e tante giornie avante erono esposte a fa' 'j acquisite pel cocò e la cantina!

Adesso, manco a dillo, en' più signore: vonno 'nn Albergo e... Coche e Cammeriere in chicchere e piattine fòno onore ta Sant'Antonio Abbate, più de jere!

I "Servente" 'gni anno a propio gusto sfoggenò a bella mostra 'na "divisa": qualche volta se nota 'n certo gusto... qualch'altre dai maligne vien derisa!

E' vero, costa 'n po'... ma 'n ricompensa 'sto "tre anne de vita assicurata" 'nvoja parecchie a falla 'st'esperienza e al "Priorato" 'neumincia la... scalata!

Ta ognuno che la "nomina" riesca i tre anne 'L GRAN SANTO 'JE L'ARCRESCA!!!

S. Antonio 1978

Gu. Di.

*Il componimento poetico del grande angelano Guido Discepoli*

Panetteria - Bar  
 Pasticceria  
 Pranzi aperitivi  
 Stuzzicheria  
 Pizza al taglio e da asporto

**FRI  
 GUS**

nonsolobar

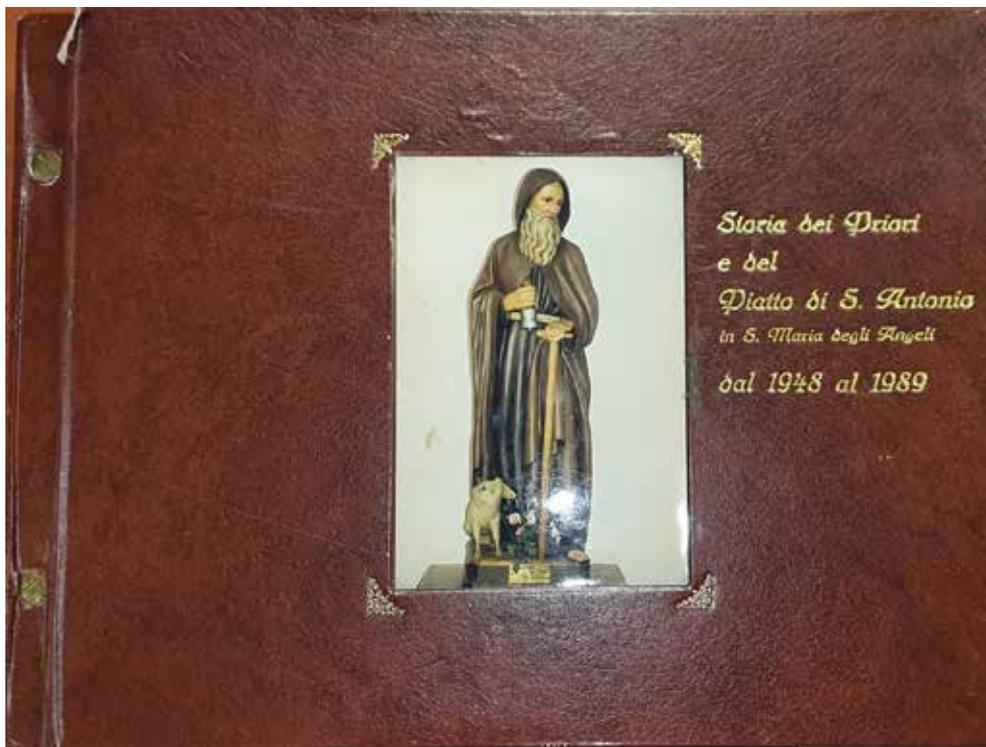
Via Los Angeles, 129  
 S. Maria degli Angeli

**Come una Volta**  
 SEMPLICE BONTÀ

*Prodotti Tipici  
 Alimentari*



S. Maria degli Angeli  
 Via Jacopa Dè Settesoli, 3  
 Tel. 075.8042294



## La storia del Piatto da leggenda a realtà

La cronaca stesa da Enrico Biagetti che ha il tono scarno e robusto di una riformanza e di una narrazione essenziale sempre rinnovata per l'antico amore alla propria terra. Il registro è conservato presso la sede del Museo Storico del Piatto presso il Palazzo del Capitano del Perdono

## 17 Gennaio 1954: una storia dall'album di famiglia del Piatto

“**D**a notizie raccolte dai vecchi del paese, tra cui Biagetti Enrico di fu Antonio e Minciarelli Pasquale, fu Domenico, la tradizione del Piatto di Sant'Antonio risale all'epoca in cui fu costituita la Parrocchia. Essi hanno appreso il fatto direttamente dai genitori e dai contemporanei della seconda metà del secolo passato. A S. Maria degli Angeli, via di transito dei postiglioni postali tra Firenze e Roma, vi era la stazione per il cambio dei cavalli e dei postiglioni. A questo scopo esistevano varie scuderie, una delle quali era al pianterreno della casa della famiglia Silvestri, oggi di proprietà del signor Pietro Boschetti, in via Tescio, dove è attualmente l'officina meccanica di Becchetti Giuseppe fu Luigi. Tra l'altro lo ricorda un'immagine di Sant'Antonio Abate dipinto a guazzo, che tutt'ora si vede in quei locali. Era il 1850, data della fondazione della parrocchia, e il 1860, quando il padre di Biagetti e quello di Minciarelli erano ancora giovani, scoppiò una grave epidemia in S. Maria degli Angeli, che colpì in modo particolare i cavalli

delle dette scuderie. I padroni, preoccupati, si rivolsero fiduciosi a Sant'Antonio, protettore delle bestie, pregando i religiosi della Porziuncola di fare un triduo in onore del Santo, di cui in quei giorni ricorreva la festa. Ad esso partecipò molta della popolazione della parrocchia, che in quel tempo superava appena il migliaio di persone, in gran parte, come dicono i documenti dell'epoca, rurali e braccianti, tutta brava gente e assai religiosa. Ottenuta la grazia con la fine del morbo e scongiurato il pericolo della morte dei cavalli, in ringraziamento al Santo fu celebrata con grande solennità la sua festa. Fu fatta la processione per le vie del paese e fu distribuito un pranzo ai poveri, che prese la denominazione Piatto di Sant'Antonio. Per provvedere anche negli anni successivi alla celebrazione della festa e alla distribuzione del Piatto di Sant'Antonio ai poveri, fu organizzata una Prioranza da rinnovarsi anno per anno. I Priori erano quattro e ognuno di essi, alla vigilia della festa, nominava il proprio successore. La mattina seguente venivano resi noti i nomi dei nuovi quattro

Priori per la festa dell'anno successivo. Ben presto tutto il paese reclamò, anche per devozione, il Piatto di Sant'Antonio, che consisteva in una razione di maccheroni, due fette di carne in umido, quattro salsicce, due polpette, pane, mezzo litro di vino e due mele. Non potendosi però dare a tutti gratuitamente un piatto così riccamente confezionato, fu stabilito un prezzo minimo di lire 1,05, restato fisso fino all'inizio della prima guerra mondiale. Verso il principio di questo secolo, per avere una sicura conferma dell'accettazione della nomina dai nuovi Priori, la mattina della festa i Priori Serventi mandavano gratuitamente ai nuovi eletti il Piatto di Sant'Antonio: se questi lo gradivano significava che accettavano anche di essere Priori, altrimenti no e il Piatto tornava alla Prioranza e si era in tempo per sostituire. Dal mandare gratuitamente questo piatto ai nuovi priori, si è introdotto poi l'uso del pranzo il giorno successivo alla festa, a cui partecipano i Priori Serventi che sostengono tutte le spese, i nuovi eletti che di solito offrono sigarette e quelli usciti l'anno pre-

cedente, che fanno dono di cioccolatini. Rifacendosi al primitivo scopo dell'istituzione del Piatto di Sant'Antonio, in questi ultimi anni i Priori hanno incominciato ad offrire un certo numero di piatti gratuiti per i poveri del paese. È risaputo poi che il prezzo del piatto per quanto aumentato, specialmente dopo l'ultima guerra mondiale, è sempre minore del valore reale, la cui differenza viene sostenuta dai Priori. Ciononostante moltissimi ambiscono di essere nominati Priori, anche perché c'è la persuasione che durante l'anno del priorato non si muore e che fino ad oggi si è avverato. Dato lo sviluppo del paese e rimanendo soltanto quattro i Priori, sarebbe stato possibile accontentare ben pochi. E allora si è venuto nel 1952 alla determinazione di raddoppiare il numero dei Priori, portandoli da quattro a otto. Ciò è stato accolto con soddisfazione da tutto il paese. Per contribuire alle spese della festa, i Priori nel 1954, anche a nome di coloro che saranno eletti negli anni successivi, hanno stabilito di offrire alla Basilica la quota necessaria per il suono della prima campana.



# Programma Festa del Piatto di Sant'Antonio Abate 2021

da mercoledì 13 a venerdì 15 gennaio

## TRIDUO IN PREPARAZIONE

dalle ore 18 alle ore 19 presso il Refettorietto della Basilica Papale di S. Maria degli Angeli (in presenza max n. 50 persone nel rispetto delle direttive Covid-19, in streaming nella Web TV del sito [www.porziuncola.org](http://www.porziuncola.org) e nell'app "Fрати Assisi").

## sabato 16 gennaio

### CONVEGNO: "S. ANTONIO ABATE IN S. MARIA DEGLI ANGELI"

dalle ore 16,30 in diretta streaming dal Refettorietto della Basilica Papale di S. Maria degli Angeli (in presenza max n. 50 persone nel rispetto delle direttive Covid-19, in streaming nella Web TV del sito [www.porziuncola.org](http://www.porziuncola.org) e nell'app "Fрати Assisi").

## domenica 17 gennaio

### PICCHETTO ALLA CAPPELLA DI S. ANTONIO ABATE

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle 18.

### S. MESSA SOLENNE

dalle ore 10 dalla Basilica Papale di S. Maria degli Angeli, in presenza nel rispetto delle direttive Covid-19 e in diretta streaming (nella Web TV del sito [www.porziuncola.org](http://www.porziuncola.org) e nell'app "Fрати Assisi"). Al termine benedizione simbolica del pane, degli animali e della formella con immagine e supplica a Sant'Antonio Abate. N.B.: non è prevista la processione per le vie del paese

### PIATTO DI S. ANTONIO ABATE

dalle ore 13, in presenza o da asporto presso i ristoranti aderenti.

# Assisi 1884

Una città dell'accoglienza con tanti vetturali, quattro alberghi, sei caffè, tre farmacie, Poste & telegrafo, due sale di lettura, biblioteca comunale e circolante



Assisi ebbe a celebrare il VII Centenario della nascita di San Francesco nel lontano 1882. Per quanto si visse un tempo difficile, proprio del post risorgimento e del Decreto Pepoli, Assisi cominciava a rivedere e a rivisitare la vita e l'opera del suo figlio prediletto: Francesco d'Assisi. Proprio a ridosso del 1882 (1884) lo storico assisiate Antonio Cristofani pubblicava, a cura del Comitato festeggiamenti, la "Guida di Assisi" (pagg. 97). E da questo prezioso volumetto che si avvale di materiale illustrativo, in bianco e nero, traiamo alcune notizie utili a comprendere il quadro sociale della città di Assisi.

► "Nelle vetture coperte o negli Omnibus con ordinario bagaglio composto di una sacca e di un baule sino a 12 chili, Cappelliera ed ombrello, dalla Stazione ferroviaria alla Porta di San Francesco o alla Piazza Vittorio Emanuele L. 1.00. Simile dalla Porta o Piazza alla Stazione, L. 1.00. Simile in Vettura scoperta tanto per



l'andata quanto per il ritorno, come sopra, 0,75.00. Per una Vettura libera a due cavalli dalla Stazione alla Piazza Sud L. 4.00. Simile dalla Piazza alla Stazione L. 4.00. Per una vettura libera ad un cavallo tanto per l'andata quanto per il ritorno, come sopra L. 2.50. Per il trasporto dei Bauli eccedenti il peso di chili 12, per ogni 10 chili L. 0,30.00.

► Alberghi: "Il Leon d'oro", Piazza del Vescovado, "La Minerva", presso Porta San Francesco, "Il Subasio", presso la Basilica di San Francesco, e la "Locanda Nazionale", Piazza Vittorio Emanuele.

► Caffè: Caffè Metastasio, via Portica, condotto da Giuseppe Meccoli, pasticciere e liquorista. Caffè e Pasticceria "L'Asio" Piazza Vittorio Emanuele. Caffè Pietro Venarucci, idem, caffè degli Omnibus, condotto da G. Bartolini, Corso Umberto I, Caffè Zoe Pompei, idem. Caffè Nazionale, idem.

► Cartolerie: Osmida Cittadini, Corso Umberto I e Marino Recchi, in via Portica.

► Tipografie: Domenico Sensi, libraio e cartolaio, Via Portica e Froebel nel Collegio Principe di Napoli.

► Tre farmacie: Siroe Farabbi, Via Portica, Gaspare Samonati, Corso Umberto I e Valdemiro Sorcini, Via S. Rufino.

► Tre antiquari: Augusto Malatesta, Via del Seminario, Domenico Angeletti, Via Portica, Gabriele Carloforti, idem

► Fotografi e negozianti di fotografie: Gabriele Carloforti, Via Portica



e Paolo Lunghi, presso S. Francesco.

► Maestri di pianoforte: Giuseppe Cavicchi, Via Principe di Napoli e Antonio Marfori, via di Moiano.

► Il telegrafo, Palazzo Comunale, Piazza Vittorio Emanuele e l'Ufficio Postale, Piazza Vittorio Emanuele dirimpetto alla Minerva.

► La latrina pubblica si trovava in Via del Forno pubblico.

► Due sale di lettura: Sala "Antonio Cristofani" nella Società del Casino, Piazza Vitt. Emanuele e Sala dell'Accademia Properziana (aperta nei giorni martedì, giovedì e sabato), ex Convento di S. Antonio.

► Biblioteca Circolante e dell'Accademia Properziana collocata nell'ex Convento di S. Antonio, mentre la Biblioteca Comunale si trovava nel Convento di S. Francesco.

*Giovanni Zavarella*

*(Nelle foto: al centro il vetturale Gedeone Bartolini in Piazza San Francesco, 1925. A fianco: bottega artigiana di rame dei fratelli Casa-grande in via Fontebella)*



**MIAL F.lli Massini Srl**  
Via Porziuncola, 28  
06081 Tordandrea di Assisi (PG) Italy  
Tel. + 39 075 8043623 + 39 075 8042312  
Fax + 39 075 7827493 + 39 075 8043278  
www.mftecno.com - www.mial.it



Il 15 e 16 luglio 2016 si tenne a Santa Maria degli Angeli un “Incontro di studio in occasione dell’VIII centenario dell’Indulgenza della Porziuncola”, come spiegava il sommario del titolo “Il Perdono di Assisi e le indulgenze plenarie” che fu dato al volume con i testi delle varie relazioni. Stefano Brufani – professore ordinario di Studi Francescani presso l’Università di Perugia, ma soprattutto vicino di casa e compagno di scuola dai tempi dell’asilo- mi coinvolse nel convegno e fui così piacevolmente costretto a studiare la pala di Prete Ilario da Viterbo alla Porziuncola, che stava lì da secoli ma della quale non mi ero mai occupato. O forse sì, per la veduta della Porziuncola che vi compare, ma senza dare la dovuta importanza all’iconografia dell’immagine. Per scoprire cosa? Niente di che, però nel suo genere il mio studio ha prodotto una novità: la pala della Porziuncola ha un valore multitasking. E cioè? Serve a più cose insieme, raccoglie più significati in uno. Ora, non pretendo che i lettori del Rubino abbiano letto il testo della mia relazione - sono 50 cartelle da 2000 battute, temevo non le pubblicassero tutte - ma per coloro che non lo hanno fatto, voglio proporre in sintesi cosa spieghi e come funzioni l’icona della Porziuncola. Nella mia relazione dicevo che “La pala di prete Ilario è la somma di tre differenti programmi iconografici che dipendono dalle principali feste mariane che ricorrono a Santa Maria degli Angeli nel corso dell’anno liturgico: l’Annunciazione il 25 Marzo, il Perdono il 2 agosto, l’Assunzione della Vergine in 15 agosto. In un edificio



## UN'IMMAGINE MULTITASKING LA PALA DI PRETE ILARIO DA VITERBO ALLA PORZIUNCOLA

di *Elvio Lunghi*



# FRAGOLA

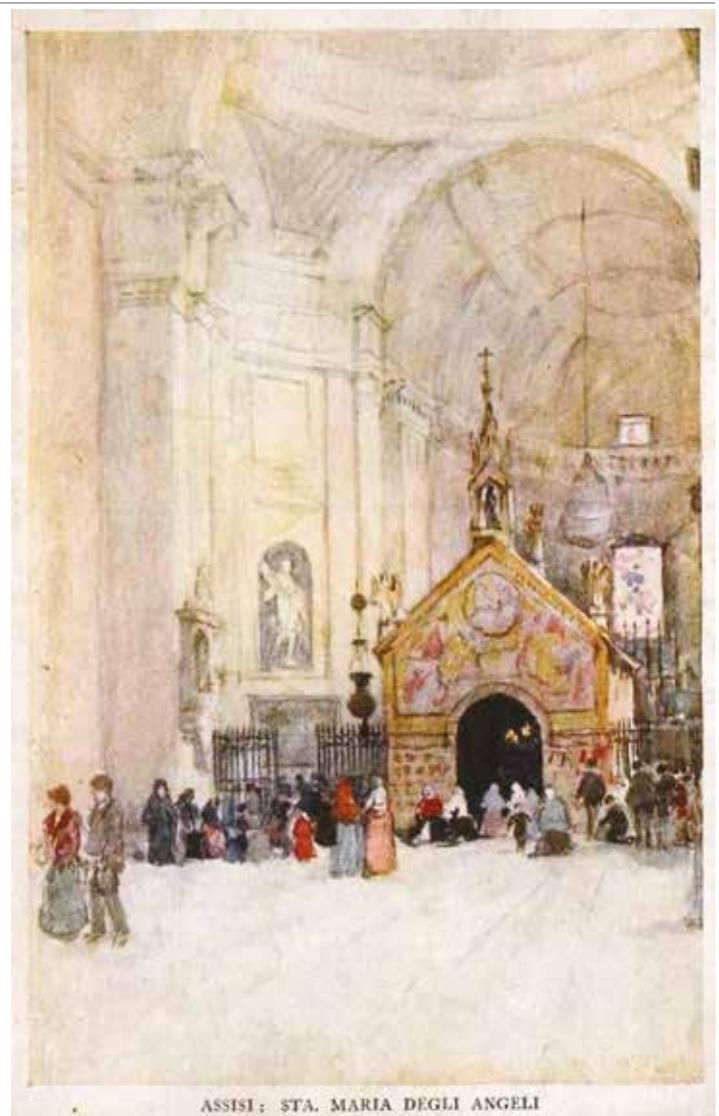
**DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO**

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia  
 Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • [www.fraqolaspa.com](http://www.fraqolaspa.com)

di maggiori dimensioni è probabile che i tre programmi avrebbero trovato spazio in tre differenti altari, come avverrà con la costruzione della basilica rinascimentale quando le tre feste saranno ricordate nella decorazione di tre cappelle della navata. In chiese del nord Europa le immagini memoriali delle singole feste avrebbero trovato posto nei diversi sportelli di un Flügelaltar. A Santa Maria degli Angeli il problema fu risolto modificando la struttura gerarchica di un polittico tradizionale: sostituendo le figure centrali con pannelli narrativi, spostando i santi accessori nel perimetro della fascia esterna, affiancando pannelli narrativi alla storia principale, dedicando la predella a miracoli della Vergine". Veniamo al dunque: la tavola centrale dell'icona ritrae un Angelo che si presenta a Maria tenendo una palma in mano e un vaso con gigli a terra. Nella Legenda Aurea di Jacopo da Varazze il giglio è un simbolo collegato all'annuncio della futura nascita del Cristo, mentre la palma è collegata alla notizia della futura morte di Maria, ma figurando entrambi i simboli congiunti, il dipinto allude al mistero dell'incarnazione per la festa del 25 marzo e al mistero della morte e assunzione della Vergine per la festa del 15 agosto. A loro volta, le immagini sovrapposte di annuncio della morte e assunzione al cielo appartengono anche al ciclo di storie del Perdono che compaiono nei pannelli esterni della pala, e di conseguenza sono immagini destinate a essere esposte per la festa del 2 agosto. Il duplice significato dell'Annunciazione, come annuncio della nascita e insieme annuncio della morte, non era stato compre-

so da quanti si erano occupati dell'immagine, chi sposando la prima e chi la seconda soluzione. Non mi tiro fuori: nemmeno io avevo capito in precedenza come funzionasse il quadro. C'è di più: le storie del Perdono hanno una sequenza antioraria e vanno lette da destra a sinistra, cioè sarebbero incomprensibili per un normale osservatore che osservi il quadro dall'interno della chiesa. Negli atti del convegno concludevo che "La sequenza degli episodi tornerà corretta se la si osserva dall'alto, se ci si identifica con il punto di vista divino che contempla dall'alto dei cieli, o dalla gloria degli altari, gli accidenti della vita umana. Per paradossale che possa sembrare, è il punto di vista di Francesco come viene presentato dal vescovo Teobaldo. Al rimprovero del papa di voler lasciare la curia senza una bolla di approvazione della richiesta inoltrata - "O simplicone quo vadis?" - Francesco avrebbe risposto con disarmante candore che gli era sufficiente la sua parola, perché la carta era Maria, il notaio Cristo e testimoni gli angeli". Questi molteplici significati trovano una giustificazione nella fonte letteraria che fu indicata al pittore, testo riconosciuto da tempo e dovuto a Michele Barducci da Spello, un laico che scrisse una sorta di fiaba sovraccarica di avvenimenti favolosi e di figure simboliche. Nel suo piccolo, il testo di Michele Barducci è una sorta di "Divina Commedia" in prosa, con san Francesco che ha preso il posto di Dante mentre è accompagnato da angeli in un percorso nel regno dei fiori, fino a raggiungere la Porziuncola dove deponerà le rose che sono sbocciate in un rovetto d'inverno, chiedendo al Cri-



sto e a Maria di perdonare i peccatori che visiteranno quel luogo. Il testo nel suo genere è un "fantasy", come lo è la Commedia dantesca, il che non significa necessariamente un genere minore: anzi! Benché Prete Ilario da Viterbo sia tutt'altro che un pittore famoso, la pala della Porziuncola nel suo genere è un quadro importante, anzi decisamente sottovalutato. Ci troviamo di fronte a una favola in figura, né più né meno della scena famosa con il matrimonio mistico di Francesco

con Madonna Povertà che vediamo dipinta sopra la tomba di san Francesco nella chiesa inferiore di Assisi. Solo che in San Francesco il dipinto fu eseguito da Giotto di Bondone, cioè dal più importante pittore di quei lontani secoli, e alla Porziuncola da un altrimenti sconosciuto Prete Ilario da Viterbo. Chissà che la pala di Prete Ilario non abbia preso il posto di un eventuale dipinto di Giotto rammentato da Giorgio Vasari alla Porziuncola: nulla ne è rimasto e dunque mi taccio.

IMPRESA EDILE STRADALE

**BDG** SRL

BDG s.r.l.  
Via dei Carrettieri, 10/D  
S. Maria degli Angeli - Assisi  
Tel. 075.8042768 - bdg.srl@virgilio.it

SOA GROUP

RINA

**"ORA"**

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
Tel. 075.8042779

## Dorotea Mencarelli: laurea in infermieristica in tempi di Covid. 110 e lode

L'angelana Dorotea Mencarelli si è laureata lo scorso primo dicembre in Infermieristica, corso di laurea triennale del Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia, con sede a Foligno. Ha discusso, in modalità telematica, la tesi dal titolo "Covid-19: la gestione dell'emergenza sanitaria a livello nazionale, regionale e locale" riportando la brillante votazione di 110/110 con Lode, alla "presenza" del Presidente del Corso di Laurea Prof. Domenico Vittorio Delfino e della Relatrice Prof.ssa Roberta Amodio. È stata l'ultima prova di un lungo e complesso percorso che ha visto l'intera Commissione entusiasta sia per l'accurato lavoro di ricerca svolto dalla neodottrissa, sia per l'originalità dell'argomento trattato; "una tesi da

laurea magistrale" secondo una delle professoresse. Seppur conseguita in questi tempi anomali, Dorotea è stata applaudita e festeggiata dalla sua famiglia e dai suoi affetti più cari, che la hanno assistita lungo questo percorso estremamente impegnativo e non sempre facile. Nel ripercorrere le tappe salienti dei suoi studi, ripensando anche ai "colleghi" conosciuti nelle diverse esperienze di tirocinio, Dorotea non ha mancato di dedicare un pensiero "a tutti i professionisti sanitari che hanno lavorato in prima linea contro il nuovo Coronavirus" (cit.). A te, neodottrissa, così sensibile e al tempo stesso determinata possano giungere i nostri rallegramenti e gli auguri di un prospero futuro.

*Paola Gualfetti*



## Laurea in Teologia Morale per Don Alessandro Picchiarelli

Don Alessandro Picchiarelli, vicario parrocchiale della Cattedrale di San Rufino ad Assisi e della parrocchia di San Vitale di Viole, ha discusso ieri, venerdì 11 dicembre, la tesi di dottorato in Teologia Morale, in diretta streaming dalla Sala dei Vicari del Vescovado di Assisi con la Pontificia Università Gregoriana di Roma. "Tra profilazione e discernimento: la Teologia Morale nel tempo dell'algorithm" è il titolo della tesi che ha visto come Presidente della Commissione il professore padre René Micallef, Censore della tesi il professore padre Peter Lah e Moderatore della tesi il professore padre Paolo Benanti. Alla discussione hanno



assistito in diretta dalla Sala della Spogliazione del Vescovado di Assisi il vescovo diocesano monsignor Domenico Sorrentino, i familiari, alcuni parrochiani e amici di don Alessandro e il parroco don Cesare Provenzi insieme a don Dario Resenterra. Al caro don Alessandro le più vive congratulazioni del direttore di Il Rubino.

## Mario Del Bianco (Marolo) Stella al Merito del Lavoro



Mario Del Bianco, Marolo per tutti, storico dipendente, tecnico commerciale, della Manini Prefabbricati SpA di Assisi, è stato insignito quest'anno dal Ministero del Lavoro dell'onorificenza della Stella al Merito del Lavoro, per i suoi singolari meriti di perizia, laboriosità e moralità, acquisiti durante il corso della sua attività lavorativa. Un'attività lunga e proficua che conta 56 anni di collaborazione ininterrotta con l'azienda assisana. Dal Presidente Arnaldo Manini un ringraziamento commosso, colmo di gratitudine. Dai collaboratori tutti un abbraccio e le più vive congratulazioni a cui si unisce l'intero staff de Il Rubino.



**BUINI**  
**LEGNAMI**

Ufficio e deposito: Zona Industriale  
 Santa Maria degli Angeli  
 Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646  
 E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it



**Ago Filo e...**  
**MERCERIA e FILATI**

[www.agofiloe.com](http://www.agofiloe.com) Tel. 075-8041029  
 Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

# Un **B**agaglio di **O**pportunità



## Obiettivo

• Uno degli obiettivi dell'Associazione VI.VA. è riqualificare un magazzino adiacente la stazione per la creazione di un deposito bagagli, noleggio di biciclette e centro di iniziative di cittadinanza attiva per promuovere l'integrazione socio-lavorativa per ragazzi con problemi legati alla sfera psichica. Il progetto risale al 2018

Nel pomeriggio di giovedì 10 dicembre l'Associazione VI.VA. Partecipazione e Solidarietà onlus, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e in collaborazione con la Fondazione Caritas Assisi, ha presentato tramite diretta social il "TG - Trova Gioie". Proprio per questa sua finalità sociale e caritatevole il Progetto è risultato vincitore del bando 2018 per un "Welfare di Comunità". In questo contesto di aggregazione, si è inserito il "TG - Trova Gioie" un programma multimediale diviso in circa otto tappe che si pone molteplici obiettivi. Oltre a coinvolgere infatti i ragazzi in attività per loro sfidanti e attuali, si cerca di attenuare lo scoraggiamento emotivo causato dal Covid-19 e al tempo stesso si vuole valorizzare il nostro splendido territorio. Nel corso di queste puntate i

"Ragazzi BO", accompagnati dal mago "Lo Stramagante Mr. Dudi", ci porteranno alla visita di Assisi e dintorni, facendoci conoscere artigiani, luoghi di cura dei più fragili, professionisti, ricette culinarie, siti francescani e tradizioni locali. "Un programma bello e interessante - mi racconta uno dei "Ragazzi BO" - che vede in ognuno di questi episodi una parola chiave trattata durante i laboratori di scrittura. Si ricorda inoltre che alla realizzazione del Progetto hanno contribuito la Coop. Soc. Con Chiara, la Fondazione Exodus di Don Antonio Mazzi onlus, l'Istituto Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino e il Centro Santa Chiara - Movimento dei Focolari. In questi due anni ho avuto il piacere di conoscere alcuni di questi ragazzi e spero, con sincerità, che il 2021 sia per loro prospero e sereno.

*Alessandro Luigi Mencarelli*



## Inaugurata la nuova chiesa di San Marco a Bastia

L'evento nel giorno di Natale

"Poche parole - ha detto il sindaco della Città, Paola Lungarotti - perché l'emozione è grande in questa nuova Chiesa, oggi giorno di Natale, giorno di nascita e di rinascita. Non posso non ricordare - ha proseguito - le parole che Antonio Coletti ci disse l'8 ottobre del 2017, giorno della posa della prima pietra: la chiesa doveva essere riconoscibile perché è parte del territorio". Il nuovo edificio di culto è stato consacrato dal Vescovo Monsignor Domenico Sorrentino, alla presenza di don Franco Santini che, con tanto impegno e tenacia, ha creduto nella costruzione di questa nuova chiesa. "È un Natale speciale - ha ricordato il vescovo Sorrentino - perché questa nuova chiesa nasce con la nascita di Gesù e fa rinascere una comunità". Il Maestro Carlo Fabio Petri (nella foto) ha realizzato gli originali dei dipinti presenti in chiesa e riprodotti con tecniche di trasferimento innovative su parete in formato 180x120 dalla ditta "Asterisco" di Bastia Umbra.



Via A. De Gasperi, 14  
S. Maria degli Angeli  
Tel. 075.3721891  
Cell. 340.6520870

**PIZZERIA DAL VECCHIO**  
GASTRONOMIA

Menù da asporto € 10  
(primo, secondo, controno)

**PIZZERIA - GASTRONOMIA DAL VECCHIO**

## Libri&Chiacchiere

Progetto sostenuto dalla Pro Loco Rivotorto e diretto da Eleonora Passeri



**P**roprio nel caldo autunno pandemico ha preso "corpo" un'iniziativa a dir poco singolare: "Libri & Chiacchiere". Il progetto, fortemente sostenuto dalla Pro Loco e diretto dalla socia Eleonora Passeri (nella foto), nasce con lo scopo di avvicinare tutte le persone alla lettura. Troppo spesso infatti "libri e lettura" sono considerati argomenti di nicchia e mirati a chi già li ama, invece "Libri & Chiacchiere" nasce per catalizzare l'energia dei lettori appassionati e innescare un circolo vir-

Incontri mensili anche a tema per avvicinare tutti alla lettura e non solo. Per ora a distanza ma presto di persona alla Pro Loco. Questo ci auguriamo

tuoso nel quale coloro che non leggono più da tempo o che si considerano "non lettori" vengono invischiati, rimanendone affascinati. L'iniziativa non si intende come un club esclusivo per soli lettori, ma una "bolla sociale" nella quale tutti sono i benvenuti.

Avete appeso "al chiodo" i libri? Non avete mai letto

un libro, seppur di poche pagine, nella vostra vita? Non sapete neppure dove si trova la libreria o biblioteca comunale più vicina a casa vostra? Leggete libri in modo compulsivo? Avete così tanti libri da non sapere più dove metterli? Allora fate al caso nostro.

Il progetto vuole "contagiare" – termine quanto mai appropriato di questi tempi – chi ha letto poco o nulla grazie al potere della condivisione delle emozioni e ricordi che sgorgano quando si racconta agli altri dei libri letti. Solo un esempio: in on line è finita la grande guerra! La partecipazione è gratuita, al momento gli incontri sono a cadenza mensile e online; chi fosse interessato può contattare la Pro Loco al numero di telefono 075-8065776, oppure mandare una mail all'indirizzo [prolocorivotortodassisi@gmail.com](mailto:prolocorivotortodassisi@gmail.com)

Appena sarà possibile torneremo a incontrarci di persona presso i locali della Pro Loco con le dovute precauzioni. Stiamo organizzando una serie di incontri a tema (storia, scienza, fede, arte, Dante per festeggiare i 700 anni dalla sua morte, etc) e con scrittori locali per il 2021, perché la cultura non si ferma e si deve sempre andare avanti. Abbiamo il dovere di dare segnali di speranza e i libri hanno proprio questo potere unico.

*Alessandro Luigi Mencarelli*

## Elisa Gasparri e la sua prestigiosa Laurea in Psicologia Clinico/Dinamica

**U**n doppio traguardo per il felice corso degli studi di Elisa Gasparri. Dopo la Laurea Triennale in Psicologia e Processi, Università "La Sapienza" di Roma, con il massimo dei voti, ha potuto così proseguire il suo excursus presso l'Università degli studi di Padova acquisendo la laurea in Psicologia Clinico-Dinamica con 110 e Lode.

L'impegno ha premiato la tenacia di Elisa e dei genitori Nicoletta e Marco nel volerla accompagnare verso un percorso professionale specialistico. Immane la gioia della sorella Giorgia e dei nonni Gisella e Giovanni. Noi de Il Rubino le rivolghiamo i complimenti e la gratitudine per il suo impegno che illumina la nostra terra grazie a questi giovani talentuosi e volitivi.



### IL BANCO DELL'ORO

Laboratorio di oreficeria e orologeria



Cell. 393.9880919  
Tel. 075.8003684



**VIA PATRONO D'ITALIA, 1B  
SANTA MARIA DEGLI ANGELI**

**Trattoria Hotel  
da Elide**

**Elide  
dal  
1960**

via Patrono d'Italia, 48  
S.M. Degli Angeli  
tel. 075-8040867  
tel. 8040221  
Fax 075-8049141  
info@assisihoteldaelide.com  
www.assisihoteldaelide.com



**(Il dio) Giano**

con l'architetto Simone Menichelli

# ARTE ARCHITETTURA AD ASSISI IERI E DOMANI

Molti hanno scritto di Architettura e di Arte riferendosi ad Assisi, ma l'obiettivo di questo spazio nel Rubino è quello di riuscire a pensare le cose in maniera diversa, semplicemente guardandole con occhi diversi. Il Comune di Assisi è famoso in tutto il mondo per il suo patrimonio artistico unico e inimitabile, ma questo non vuol dire che non possiamo aprire il nostro sguardo anche verso l'Architettura e l'Arte contemporanea. Le due cose devono coesistere perché le differenze sono un valore: per questo, citando Robert Venturi (uno tra i grandi architetti esponenti della corrente postmoderna), non si deve ragionare con il "o" ma si può, anzi si deve, utilizzare il "e-e". Giotto e Giovanni Astengo, non Giotto o Giovanni Astengo. Come esempio di tutto ciò vi racconto di due importanti episodi legati all'Arte e all'Architettura avvenuti nel mese di Dicembre 2020 ad Assisi: il restauro degli affreschi esterni dell'Oratorio San Leonardo ad Assisi e le video proiezioni che hanno coinvolto alcune tra le più importanti Architetture della nostra città. L'Oratorio San Leonardo, sede della Confraternita delle Sacre Stigmate di San Francesco, si trova lungo Via Cristofani, nel centro di Assisi. Questo è caratterizzato dalla presenza di affreschi esterni di



Uno sguardo nuovo anche verso l'**architettura** e l'**arte** contemporanea



notevole importanza storico - artistica, "nascosti" per molti anni dallo smog e dagli agenti atmosferici. Sopra la porta d'ingresso vi è una nicchia affrescata con Storie del Perdono, nel sottarco S.

Francesco, l'Eterno e S. Leonardo, all'esterno l'Annunciazione, attribuibili a Pietro di Giovanni Mezzaforte di Foligno. Dello stesso periodo, e forse dello stesso autore, sono le frammentarie Storie della Misericordia, dipinte sulla stessa parete, che illustrano gli obblighi evangelici a cui era ispirata la vita della Confraternita. Il mese scorso, dopo un lungo restauro, è stato smontato il ponteggio e la facciata ha finalmente ripreso vita. Tutto questo è stato possibile grazie alla volontà della Confraternita, agli interventi di

Il restauro degli affreschi dell'Oratorio di San Leonardo e la proiezione di luce artistica sui monumenti simbolo della città: due episodi che hanno legato arte e architettura. Una scelta coraggiosa e contemporanea nel rispetto della storia

assoluto livello realizzati dagli abili restauratori e all'impegno di tutti i professionisti coinvolti. Oggi Assisi è ancora più bella. Contemporaneamente, nel mese di Dicembre, abbiamo assistito ad un altro importante evento: Il Natale di Francesco. In pratica Assisi si è trasformata in una "Betlemme di luce" grazie alla proiezione di luce artistica sui monumenti simbolo della città. Queste proiezioni sono state possibili grazie al Comune di Assisi, al Sacro Convento e a tutti i partner con il progetto realizzato dall'architetto Marco Capasso, in collaborazione con Mario Cucinella Architects. Una scelta coraggiosa e contemporanea nel rispetto della storia. Davvero uno spettacolo meraviglioso. Ora proviamo a pensare queste video proiezioni come affreschi esterni, esattamente come quelli della Confraternita di San Leonardo, sapendo che di certo non rimarranno impressi nelle pareti nei secoli a venire ma sicuramente resteranno nella mente e nel cuore delle persone che hanno avuto la fortuna di ammirarle. Assisi tra arte del passato e arte Contemporanea. Questo è l'obiettivo condiviso con la direttrice Paola Gualfetti: parlare della nostra città prendendo a braccetto l'Arte e l'Architettura di ogni epoca.

*Simone Menichelli*

**VISCONTI**

CENTRO **TIM** VITTORIO VISCONTI  
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

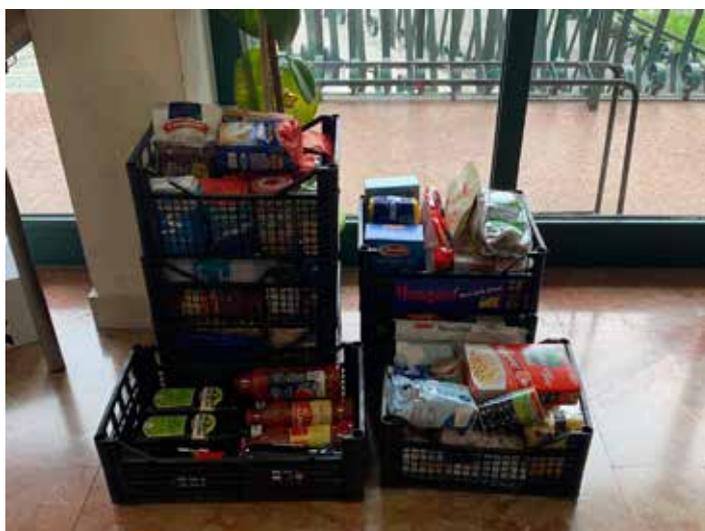
Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097  
e-mail visconti\_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

# Gli aiuti

La pandemia non ferma la solidarietà all'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali Polo-Bonghi di Bastia Umbra. Nonostante l'assenza forzata da scuola e le limitazioni imposte dalla situazione attuale, i ragazzi, insieme ai docenti e al personale scolastico, hanno deciso di dare un segnale di vicinanza e sostegno alle famiglie meno fortunate, organizzando una raccolta di viveri da destinare all'Emporio solidale diocesano "7 Ceste" di Santa Maria degli Angeli.

## IL NOSTRO GRANDE CUORE

**Ragazzi, studenti e personale scolastico hanno donato generi alimentari all'Emporio solidale "7 Ceste" di Santa Maria degli Angeli**



Tantissimi i prodotti raccolti, pasta, olio, caffè e tanti altri generi alimentari oltre che qualche gioco. Una vera e propria gara di solidarietà messa in atto dagli studenti e dal personale dell'Ipsc, con l'obiettivo di regalare vicinanza e calore a chi in questo momento particolare, si trova in difficoltà. L'iniziativa nasce anche dall'intento di non offuscare lo spirito natalizio nonostante la distanza e l'isolamento che caratterizzano questi giorni, e raccoglie l'appello di Papa Francesco a "non lamentarci delle restrizioni ma ad aiutare gli altri". Ed è proprio un piccolo gesto, come quello dei ragazzi dell'Ipsc Polo Bonghi, che può contribuire e sentirsi più vicini anche se siamo costretti a stare distanti.



**MONDADORI POINT**  
Santa Maria degli Angeli

### INVITO ALLA LETTURA

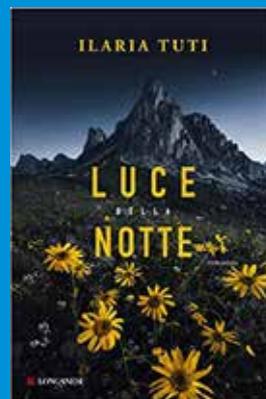
Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

#### Luce della notte di Ilaria Tuti

Chiara ha fatto un sogno. E ha avuto tantissima paura. Canta e conta, si diceva nel sogno, ma il buio non voleva andarsene. Così, Chiara si è affidata alla luce invisibile della notte per muovere i propri passi nel bosco. Ma quello che ha trovato scavando alle radici dell'albero l'ha sconvolta. Perché forse non era davvero un sogno. Forse era una spaventosa realtà. Manca poco a Natale, il giorno in cui Chiara compirà nove anni. Anzi, la notte: perché la bambina non vede la luce del sole da non sa più quanto tempo. Ci vuole un cuore grande per aiutare

il suo piccolo cuore a smettere di tremare. E per questo che, a pochi giorni dalla chiusura di un faticosissimo e pericoloso caso e dalla scoperta di qualcosa che dovrà tenere per sé, Teresa Battaglia non esita a mettersi in gioco. Forse perché, nonostante tutto, in lei batte ancora un cuore bambino.

Lo stesso che palpita, suo malgrado, nel giovane ispettore Marini, dato che pur tra mille dubbi e perplessità decide di unirsi al commissario Battaglia in quella che sembra un'indagine folle e insensata. Già, perché come si può anche solo pensare di indagare su un sogno? Però Teresa sa, anzi, sente dentro di sé che quella fragile, spaurita e coraggiosissima bambina ha affondato le mani in qualcosa di vero, di autentico... E di terribile.





## Il grande cuore dell'Alberghiero

### Divise **gratis** per gli studenti del primo anno. Una mano tesa anche alle famiglie

**G**li studenti e le studentesse delle classi prime dell'Istituto Alberghiero di Assisi e le loro famiglie, quest'anno, non hanno dovuto sostenere la spesa delle divise professionali di cucina, sala e ricevimento. La scuola, infatti, consapevole del momento di difficoltà che il nostro paese attraversa da alcuni anni ed, in particolare, nell'anno in corso, ha deciso di provvedere a dotare gli alunni delle prime delle divise professionali in comodato d'uso gratuito. Senza dubbio, alla base della preparazione degli allievi c'è innanzitutto la qualità dell'insegnamento impartito dai docenti unitamente all'attitudine dei ragazzi stessi, al loro impegno e alla dedizione educativa della famiglia, ma in un istituto alberghiero, che ha tra le proprie primarie finalità anche l'ingresso nel mondo del lavoro in posizione qualificata, il cosiddetto corredo di professione, quale la divisa è, rappresenta un aspetto significativo. Gli studenti, fin dall'inizio del corso quinquennale, devono apprendere a tenere questo tipo di abbigliamento professionale pulito, in ordine, indossandolo secondo le norme sia di sicurezza negli ambienti di lavoro, che in termine igienico-alimentare. Su questi aspetti, d'altro canto, i docenti svolgono proprio una parte delle loro

lezioni iniziali. Quando, per la prima volta, le studentesse e gli studenti hanno indossato la divisa e si sono presentati a lezione pronti per l'esperienza laboratoriale, lungo i corridoi dell'Istituto, si respirava un'aria gioiosa con questi giovani che sciamavano allegri e curiosi, dalle aule verso i laboratori. La scuola ha provveduto, dunque, come si diceva, a distribuire 232 divise ed ha scelto per la divisa di sala ristorante/bar e ricevimento i colori della città di Assisi, blu e rosso. In blu la divisa, in rosso gli accessori ed il ricamo del logo e del nome dell'Istituto accanto a cui compare il simbolo del marchio registrato di cui fin dallo scorso anno l'Alberghiero si è dotato a tutela delle proprie iniziative progettuali, del tutto originali e del proprio nome. L'impegno dell'Istituto verso l'Istituto per questa iniziativa è naturalmente rinnovato anche per chi si iscriverà in prima per il prossimo anno scolastico.



## Tempo di orientamento tempo di scelte

**C**ome in tutte le scuole secondarie di secondo grado, quelle che un tempo, in sintesi, si chiamavano "superiori", anche all'Istituto Alberghiero di Assisi si sta svolgendo l'attività di orientamento dedicata alle alunne e agli alunni delle terze medie. Nel caso dell'Alberghiero, come da tradizione, il bacino d'utenza di riferimento è ampio vista la specificità dell'indirizzo. La presente situazione di pandemia che ha imposto ed impone doverose e necessarie misure di contenimento, non sta consentendo lo svolgimento dei canonici open day che, normalmente, per favorire le famiglie dei ragazzi si tenevano il sabato pomeriggio o la domenica, dunque anche l'Istituto Alberghiero ha organizzato una serie di iniziative on line, messe a disposizione sia delle scuole medie, sia di alunni e genitori interessati. Gli alunni di terza media ed anche i loro insegnanti hanno così modo di assistere alle lezioni mentre si svolgono nel vivo, per così dire, della didattica e dell'apprendimento, nonché di fare domande ai loro coetanei che già frequentano l'Istituto. Naturalmente, oltre a ciò, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, è stata

anche predisposta la possibilità di prenotare un open day on line personalizzato concordando giorno ed ora, svolgendo la stessa visita virtuale della scuola e dei laboratori. Per fare questo basta compilare un semplice modulo Google.

Come sempre, per chi volesse approfondire quanto stiamo dicendo o seguire quanto accade all'Istituto alberghiero, può farlo sul sito web della scuola [www.alberghieroassisi.eu](http://www.alberghieroassisi.eu)

### Open day on-line

Ogni venerdì, dalle ore 10 alle ore 11.30, i due docenti che si occupano di orientamento, Prof. Aldo Geraci e Prof.ssa Maria Giovanna Gagliardi, anche in collegamento "Instagram", ricevono virtualmente tutti coloro che si prenotano, rispondono alle loro domande, ma soprattutto, dopo aver illustrato la scuola, si collegano nelle aule laboratorio di cucina, sala ristorante e ricevimento e in diretta fanno assistere alle lezioni di queste materie





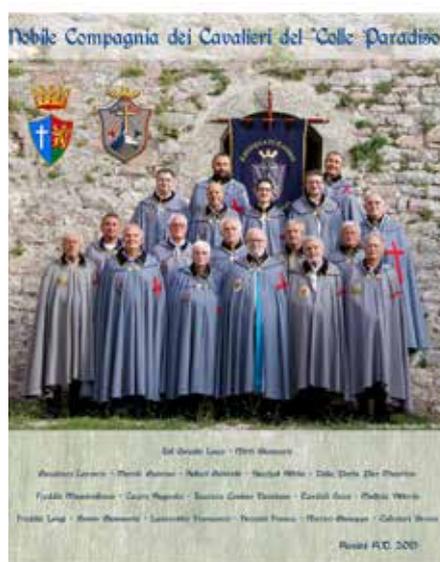
## Maria Gabriella Turrioni (Marella)

### COME UNA VOLTA

#### Un excursus colto e delizioso di ricette della Valle Spoletana

È prezioso il volume/ricette di rimando locale e dal sapore squisitamente umbro dal titolo "Come una volta" di Maria Gabriella Turrioni (Marella). Il libro (pagg. 89) che si avvale di una esplicativa introduzione e di una significativa conclusione, si impreziosisce di tanti eleganti disegni che si rivolgono al cuore, piuttosto che alla mente. Peraltro la pubblicazione, che si pone nell'ottica di una ricostruzione locale di come si viveva in quel di Collemancio, Cannara e nella meravigliosa valle spoletana, si scansiona in "Ricette per l'inverno", "Ricette per la Primavera", "Ricette per l'Estate", "Ricette per l'Autunno" e "Ricette per tutte le stagioni". La scrittrice - storica propone l'utilità dei prodotti naturali - agricoli, sottolineandone la funzione di "rimedi naturali". In aggiunta esamina i "vini e liquori" e, fiore all'occhiello, riporta i pranzi di matrimonio del tardo XIX secolo e del XX secolo. Per la verità una particolare e colta notazione è da attribuire alle divagazioni che accompagnano alcune ricette. Tante le puntuali e argomentate note, legate alla civiltà contadina e popolare. Ovviamente traendo dalla cucina e dai cibi traiettorie storiche di indubbio fascino ricostruttivo. Il volume di Maria Gabriella Turrioni, solo per una semplice comodità, può essere classificato in una raccolta di ricette.

*Giovanni Zavarella*



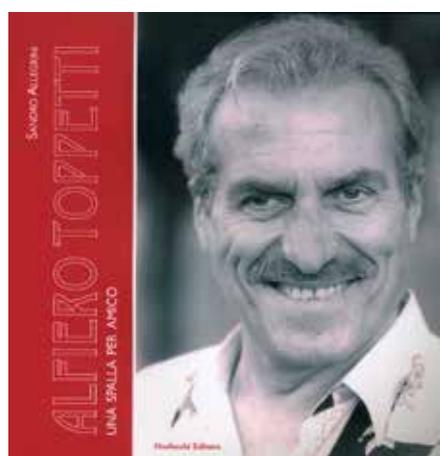
## Giuseppe Marini

### COMPAGNIA DEI CAVALIERI COLLE PARADISO

#### Un'accurata ricostruzione di storia e fede

È stato presentato in diretta streaming il 30 dicembre 2020 il volume di Giuseppe Marini "Compagnia dei Cavalieri Colle Paradiso" che, già nel titolo, contiene i due suoi rimandi fondativi tratti dalla biografia del santo di Tommaso da Celano: la Cavalcata di Satriano e il Colle del Paradiso dove sono sepolte le spoglie mortali di san Francesco. L'opera è introdotta dalle argomentate parole del gran maestro Guerino Merola, da don Cesare Provenzi, e dal sottoscritto e si impreziosisce di un materiale fotografico, in bianco e nero e a colori, di un apparato di documenti in copia anastatica e una quadreria dei cavalieri e dei gran maestri che, nel tempo, si sono succeduti. Per la verità la denominazione della Compagnia che evoca il ritorno di Francesco ad Assisi nasce da un gruppo di sognatori, guidati dal prof. Norberto Michettoni, che si portano nella campagna di Assisi per la preghiera nelle edicole e maestà campestri e in quelle piccole chiese. Il gruppo, sin dal 1954, riceve da mons. Placido Nicolini l'autorizzazione ad experimentum e l'11 giugno 1960 il decreto di approvazione. Giuseppe Marini, testimone di questo sigillo di madre chiesa e, altresì coprotagonista delle vicende della Compagnia, ci racconta il sogno del prof. Michettoni e dei suoi primi cavalieri, come andare a san Francesco in America con una barca, poi a Santiago di Compostella a piedi. Hanno presentato il volume il sindaco Stefania Proietti, il parroco don Cesare Provenzi, Carlo Menichini, Guerino Merola, Giuseppe Marini, Giancarlo Mirti e il sottoscritto. "Foto di Andrea Angelucci (www.angelucci.com)"

*Giovanni Zavarella*



## Sandro Allegrini

### ALFIERO TOPPETTI

#### Una spalla per amico

Nell'ambito della collana diretta da Sandro Allegrini, volta a rendere omaggio a personaggi nati e vissuti in Umbria e distintisi nelle rispettive attività, un posto di rilievo è stato riservato al concittadino Alfiero Toppetti. Così scrive nella prefazione Sandro Allegrini: "Una popolarità che discende dalla sua innata simpatia: un sorriso a trentadue denti e un tono sempre signorile e garbato, oltre alla tenacia e alla disponibilità incondizionata a mettersi a disposizione. Insomma può dirsi che Toppetti è l'uomo della porta accanto, l'amico degli amici e tutte le volte che può si spende per fare del bene. Non è un caso che sia nato nella terra di Francesco, le cui colline sono punteggiate dal giallo della ginestra e dal verde degli ulivi. Sorridente e fiducioso, convinto di avere avuto dalla vita quel tanto che meritava. E forse di più".



# Vivi la Pallavolo da Protagonista!

## VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA



 Sir Safety Perugia Volley Club
 @sirsafetyperugia
 @SIRVolleyPG
 Sir Safety Perugia
[www.sirsafetyperugia.it](http://www.sirsafetyperugia.it)

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235**



**B**runo Calzolari, il padre di Ettore che ci ha cortesemente inviato questa nota, così scriveva a proposito degli "scalpellini" nel 1998 nel ricordo del terremoto che esattamente il 26 settembre 1997 dilaniò Assisi. "Di voi, non soltanto non c'è traccia nella memoria della gente, perché è la legge del tempo, ma non c'è quasi nessuno che si ricordi dell'opera vostra anche se poi ogni pietra di Assisi parla di voi cavaatori, scalpellini, manovali, mezze cucchiare, muratori che, giorno dopo giorno, nei secoli avete costruito sul nulla una città. Da quando uno di voi collocò l'ultima tegola sul tetto del tempio di Minerva l'opera vostra non ha avuto sosta per farla più bella tramutando in realtà il sogno degli architetti romani e di quelli che seguirono, dopo l'anno mille, disegnando le chiese, la torre, le mura, le porte e, per giungere a ieri, i tanti palazzi che - ancor oggi - pur dilaniati fanno mostra di sé e che, generazione dopo generazione, avevate costruito in silenzio come gli gnomi della favola antica. Ogni volta che accarezzo, della mia Assisi, una pietra



## Scultori con arte

L'antico mestiere dello scalpellino in Assisi  
Il ricordo di Bruno Calzolari dopo il terremoto

è come se stringessi la mano callosa e ruvida di uno di voi e nel ricordo delle vostre fatiche soffro per voi e con voi che credevate, collocando anche rischiando la vita su impalcature traballanti, al bisogno sempre più alte, file di pietre su pietre, di lasciare qualche cosa che sfidasse l'eternità non immaginando che dopo di voi sarebbero sopravvenuti ancora altre guerre e terremoti per cercare di

distruggere quanto avevate costruito e, dopo ogni avversità precedente, ricostruito. E tutto questo è stato possibile chiedendovi «Magistri lapidum», di operare, di fare, per riparare ai danni che l'hanno più volte dilaniata. E voi avete sempre detto di sì, a chi vi tendeva la mano, cercando di rimarginare le ferite arrecate all'opera di chi vi aveva preceduto nei secoli. Fu così che ogni volta si ritrovarono in tanti a sistemare e risistemare dall'alba al tramonto, d'inverno e d'estate, le pietre che altra gente semplice aveva già tagliato e squadrato e recato sino a voi sotto l'occhio attento - ad un certo momento - anche dei maestri lombardi venuti a riempire i vuoti della corporazione assisana. E così, manovali e mezze cucchiare senza nomi per noi, foste gli artefici di

### Un'arte rinnovata: lo scalpellino

"Soltanto ora ci si accorge di quanti - tanti! - come voi hanno dato ad Assisi, luogo da sempre sacro, per renderla sempre più bella per fare di lei una piccola meravigliosa città..." Bruno Calzolari

Due giovani sembrano avere ascoltato e risposto a questo grido: Matteo Peducci e Mattia Savini che, da Carrara ad Assisi, sono tornati a chiedere bellezza alla pietra. Sono gli unici ad aver resuscitato questa antica tradizione

questa città che più di una volta risorse grazie a voi! Purtroppo l'ultima volta per voi e stata la penultima! Il ventisei settembre dell'anno del Signore millenovecentonovantasette è tornato il terremoto più cattivo di sempre la tragedia antica seminatrice di terrore si è ripetuta ancora. Un popolo spaurito invocando la Vergine e i Santi - Antonio, Emidio e Francesco Solano - vi ha chiesto aiuto: e voi ancora una volta siete accorsi insieme a tanti fratelli in Cristo da ogni parte d'Italia rischiando la vita ogni attimo tant'è che già due di voi in prima linea dal primo giorno, sono caduti travolti dalle macerie in San Francesco». Quanta riconoscenza vi deve Assisi «Magistri lapidum»! Bruno Calzolari Assisi, giorno di Sant'Antonio del 1998"

**SANTUCCI**  
Tel. +39.075.8042835  
www.camerasantucci.com  
info@cameresantucci.com

TRAI TORIA  
CAMERE  
Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

CORRISPONDENZE

Santa Maria degli Angeli dal 1930 al 1970

ANGELANE

La rubrica curata da Claudio Claudi con notizie di cronaca varia che vanno dagli anni '30 fino agli anni '70 del Novecento angelano. Per questo numero si ringrazia Mauro Iuston per la gentile collaborazione



"Nessuno ha mai saputo da dove venisse, del suo passato, della sua giovinezza irrequieta, era un mistero che mai ha voluto svelare nel lungo periodo che ha vissuto in Assisi, nei pressi delle Suore Collettine Clarisse Francesi. Le suore lo avevano accolto come ortolano, come uomo di fatica. La morte ha continuato a mantenere questo segreto sempre più fitto, fino a far dimenticare a tutti questa figura di asceta. Non era certamente un solitario, un taciturno. Camminava e parlava con la veemenza di un buon avvocato e la chiacchiera di un buon oratore. Ordinato nel voler trasmettere il suo pensiero, più che un parlare era un urlare. Manco a dirlo i suoi argomenti erano Dio, i Santi e finiva con categoriche affermazioni che lasciavano perplessi. Guardava con certi occhi chiari sgranati e non si curava dei giudizi, spesso negativi, che la gente dava di lui. Continuava il suo discorso violento e sconclusionato. Camminava scalzo. Estate ed inverno. Copriva il corpo con stracci, la barba bianca incorniciava il suo viso. Rassomigliava alle figure di quei santi, opera di pittori bizantini, dalle forme allungate. Il suo passo era svelto, quasi che dovesse rincorrere chissà cosa, forse per placare la sua irrequietezza. Dormiva sul pavimento coperto da pezzi di juta, e al posto del cuscino aveva un pezzo di legno, per ricordare la stessa vita di Francesco che

## PIETRO L'EREMITA

### Detto anche Pietro Baciaperterra, uno strano penitente nell'Assisi della prima metà del '900

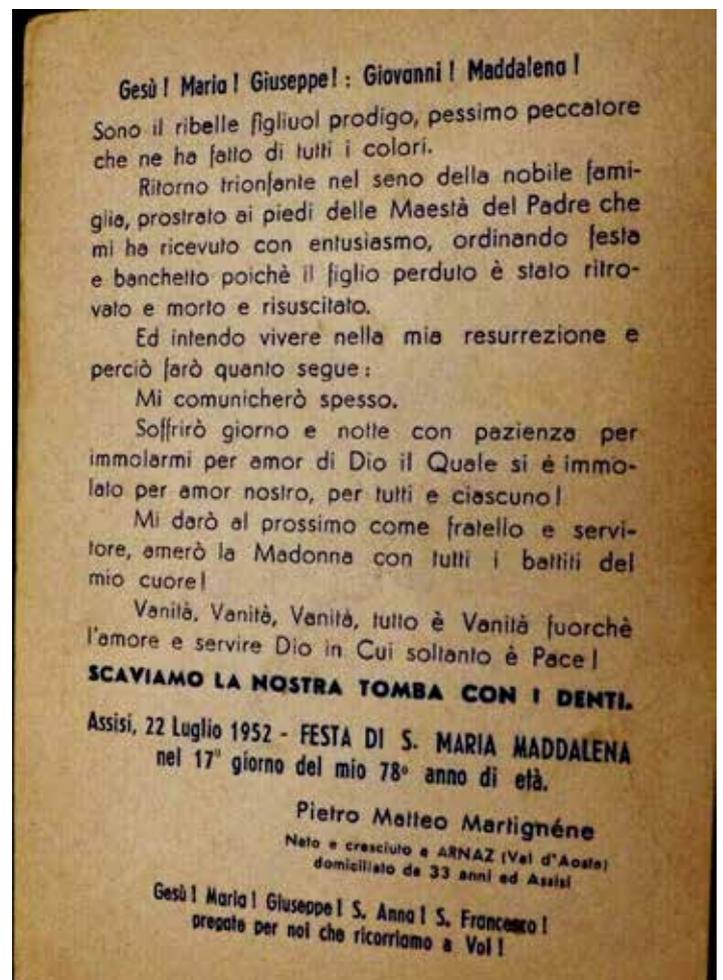
egli ammirava e imitava in maniera straordinaria anche se un po' a modo suo. Girava per Assisi e voleva attaccare discorso con chiunque, per trasmettere il suo pensiero a qualcuno, non importava a lui chi fosse, cittadini o forestieri. Chi non lo conosceva poteva benissimo scambiare per uno in cerca di elemosina. Un giorno presso S. Chiara si avvicinò a due forestieri, probabilmente marito e moglie e cominciò una filippica su Dio, quasi urlando. Quel signore che ascoltava lo strano parlare credette che cercasse qualche soldo per tirare avanti, si mise le mani in tasca ed estrasse delle monete. Quando Pietro capì l'intenzione del forestiero si mise a sua volta le mani in tasca ed estrasse due lire e velocemente le mise in mano al suo interlocutore gridando: "Tieni fai dire una Messa per me, io non ho bisogno di denaro, ma di preghiere per la mia anima". Tutte le mattine si recava alla piazza principale a ritirare la posta per il suo convento, camminando con passo svelto e stringendo un grosso crocifisso di legno. Se non trovava qualche persona a cui esternare si accontentava di pregare ad alta voce ripetendo "Ave Maria, Ave Maria". E inginocchiandosi, baciava e ribaciava per terra. Accadde che una mattina in una di queste cerimonie di genuflessione e bacio della terra, si chinò in un punto in cui un cavallo aveva lasciato i suoi escrementi. Un passante rimase stupefatto della cosa, si rivolse a Pietro che si stava rialzando da terra e gli disse: "Già che stavi giù a baciare la terra potevi baciare anche quella cosa là!". Pietro non si scompose, si abbassò di nuovo e baciò l'escremento. L'interlocutore meravigliato e schifato da tale atto gridò: "Ha da veni Baffone...". Pietro si alzò sporco in viso e con gli occhi rivolti al cielo rispose con calma: "Non te la prendere perché baffone un giorno siederà alla destra di Dio". Questa figura così strana è scomparsa

da Assisi qualche decennio fa. La morte non ci ha voluto dire nulla della sua vita, del suo nome. Ci ha detto solo che fra stenti e penitenze ha voluto pagare forse errori commessi nella sua vita. Quando era giovane, ci hanno detto, sembra che avesse ucciso una persona nella lontana Savoia dove era nato.

*Maceo Angeli dal libro  
"Cera una volta in Assisi  
anche il diavolo" (1984)*



AOSTA - Le tracce di Pierre De Martigné, conosciuto in Valle d'Aosta come Pierre dou Rat, si ritrovano in Assisi, dove morì il 4 gennaio 1964, all'età di 88 anni. Negli anni '20, dopo aver venduto tutte le sue proprietà e i suoi beni, arrivò a piedi dalla natia Valle d'Aosta nella piccola cittadina di S. Francesco dove fu accolto nel convento di clausura delle suore francescane di San Colette, nel quale per molti anni si occupò del giardino e del terreno che circondava il monastero.





A margine della predetta analisi sulle "Ritirate" del Medioevo, vale la pena spendere due parole sulle "comodità" di cui disponeva la Rocca di Assisi. Ricostruita nel corso del 1300 sulle rovine di un precedente dongione fortificato del 1000, il maschio o dongione feudale, a quattro piani, costituiva inizialmente l'abitazione del feudatario o dei castellani e la sua struttura presenta interessanti aspetti sotto questo punto di vista. Va sottolineato il fatto che il Palazzo di Urbino, che viene citato come prima reggia italiana ed europea a possedere un sistema fognante e di scarico dei gabinetti risale al 1400 e quindi la Rocca di Assisi, sotto questo aspetto, appare decisamente all'avanguardia. La stanza a piano terra, che forse era destinata alla guardia del feudatario o, come altri affermano, a prigioniero, presenta, nello spessore della "spalla", un piccolo vano ad uso di latrina. Salendo per la scala a chiocciola prima di arrivare alla penultima sala del dongione si passa davanti ad una porticina con scale che portavano agli spalti dello stesso dongione e ad una seconda latrina ricavata anch'essa nello spessore delle mura. La stanza più alta del maschio, certamente abitazione del feudatario, presenta un lavabo, un camino ed una scaletta, ricavata nello spessore del muro, che porta all'altezza delle caditoie del maschio, ad una comoda latri-



## Le "comodità" della Rocca di Assisi

La fortezza aveva ampi spazi per certe esigenze prima ancora del Palazzo di Urbino ritenuto all'avanguardia per certi servizi

na privata della famiglia del castellano. In definitiva, una struttura architettonica della fine del 1300, inizi del 1400 che dava ampio spazio, già in fase progettuale, alle primarie esigenze "umane". Da ultimo per dare una degna chiusura a questa sommaria descrizione di questo speciale argomento, vale assolutamente la pena ricordare due personaggi, sconosciuti al grande pubblico, ma certamente benemeriti del progresso della società. In

particolare, l'inglese sir John Harington of Kelston (1561-1612) ha messo a punto, nel 1584, un meccanismo a flusso d'acqua, progenitore dello sciacquone del moderno water closet e, dopo di lui, nel 1775, l'orologiaio inglese Alexander Cummings (1733-1814), perfeziona il sistema Harington, con l'introduzione del sifone, avvicinandolo a quello dei giorni nostri. In effetti, Cummings sarà colui che brevetterà per primo

questo sistema, che diventerà completo, nel 1886, con l'introduzione dello sciacquone a catenella. A questi due personaggi va dunque riconosciuta l'importanza del loro contributo alla salute pubblica, in quanto, attraverso le loro idee, hanno concorso alla prevenzione di malattie infettive e conseguentemente al controllo della proliferazione di topi e insetti.

*Massimo Iacopi*

**Osteria del Mulino**  
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

**FAI**  
Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)  
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546  
email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare  
i gusti tipici dell'Umbria



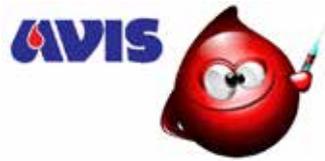
**HOTEL-RISTORANTE**  
**LA TAVOLA ROTONDA**  
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9  
S. MARIA DEGLI ANGELI  
Tel. 075 8043328 / 9

## 40 anni di AVIS Assisi

"Donazioni e nuovi iscritti in calo preoccupante"

"Questi ultimi mesi sono stati pesanti e anche le donazioni e le iscrizioni, purtroppo, ne hanno risentito. A dare qualche cifra è il presidente dell'Avis di Assisi, ingegnere Roberto Gubbio, che segnala un calo del numero dei soci donatori; al 30 novembre 850, nel 2019 erano 972. Duecento le donazioni in meno, per la precisione poco sopra 700 quest'anno, 900 nel 2019. 55 sono stati i nuovi iscritti nel 2019, quest'anno appena 24. "Purtroppo - ha spiegato il presidente Gubbio - il



trend è sempre in diminuzione: nell'arco dell'ultimo decennio il calo delle donazioni è stato di quasi il 50 per cento. È quanto mai opportuno rivolgere un appello a tutti i cittadini, invitandoli a donare il sangue, perché si tratta di un atto di generosità, per esempio se mancano 3 o 4 donazioni significa non poter effettuare un'operazione chirurgica".

## Edicola di San Gregorio in Assisi

Un restauro nato da una bella storia di vicinato



Nuova luce per la Madonna di San Gregorio in Assisi, talmente amata da far nascere una bella storia di vicinato, che ha condotto a buon fine il restauro grazie anche al sostegno dei cittadini e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Perugia. Una lodevole menzione alla signora Maria Vittoria Cavalletti Vedovelli, che tanto impegno ha profuso per questo risultato.

## Dall'album di famiglia delle prioranze

Priori 1978



Onoranze: Africani Tito, Aisa Giovanni, Angelucci Francesco, Carloni Nazzareno, Carloni Bruno, Casagrande Proietti Orazio, Cruciani Alfredo, Cruciani Franco, Pergolani Giuseppe, Pergolani Moreno, Pinchi Ennio, Tozzi Francesco

1978 (in ordine alfabetico): Africani Tito, Aisa Giovanni, Angelucci Francesco, Carloni Nazzareno, Carloni Bruno, Casagrande Proietti Orazio, Cruciani Alfredo, Cruciani Franco, Pergolani Giuseppe, Pergolani Moreno, Pinchi Ennio, Tozzi Francesco



## Legge di bilancio nazionale, sostegni anche ai commercianti di Assisi

Estese le misure di sostegno anche ai comuni dove sono situati santuari religiosi. Tutto era partito nella calura estiva: con il decreto governativo del 14 agosto si stabilivano dei contributi a fondo perduto, fortemente voluti dal ministro per i Beni culturali e il Turismo Dario Franceschini, diretti agli esercizi commerciali nei centri storici delle città d'arte ad alta vocazione turistica. Venezia, Milano, Roma ma anche Verbania, Siracusa e Ragusa, Lucca, la Spezia e Matera: in tutto ventinove Città da cui rimaneva esclusa, a causa degli opinabili criteri scelti, incredibilmente Assisi ma anche Loreto, San Giovanni Rotondo, Pompei ed in generale erano completamente tenute fuori intere regioni oltre l'Umbria come il Molise, il Friuli Venezia Giulia e la Calabria. Una ingiustizia evidente ai più, meno agli uomini del governo nazionale che hanno proseguito su questa strada fino quando i commercianti di Assisi, ma anche di altre regioni, hanno incominciato ad alzare alta la loro voce di protesta. Importanti talk show delle reti private, la RAI, le testate giornalistiche nazionali e locali hanno incominciato a parlare dei sit-in e delle contestazioni pacifiche che si svolgevano ad Assisi con il mondo politico locale che prendeva coscienza della criticità in cui si trovano tante aziende e si impegnava unito per ottenere qualche effetto concreto. Finalmente nell'ultima versione della Legge di Bilancio 2021, approvata in via definitiva la sera del 30 dicembre, sono stati stanziati 10 milioni di euro per estendere le misure di sostegno anche ai comuni dove sono situati santuari religiosi con presenze turistiche in numero almeno 3 volte superiore a quello dei residenti e quindi finalmente anche per Assisi. Certo per le ventinove città del decreto di agosto sono stati stanziati ben altri denari, ovvero 500 milioni di euro. Si tratta comunque di un punto di partenza importante che non deve far abbassare la guardia a tutti gli esercenti poiché questo nuovo anno si preannuncia insidioso e difficile. Nei prossimi decreti attuativi si chiariranno i dettagli sul fondo stanziato e sul metodo con cui richiedere i ristori.

Lucio Pallaracci

# Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI  
 TERMOMECCANICI IDROSANTARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli  
 Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

## L'indimenticabile "Pippetta" sempre nel cuore degli angelani



Il tempo corre ma Vittorio Giammaria (per tutti "Pippetta") resta indimenticabile, perché tale deve rimanere chi è sempre stato al centro della piazza e del cuore della città. Sono trascorsi dodici anni dalla sua scomparsa e con sentimenti di immutato affetto lo ricordano agli angelani la moglie Rita Balducci, il fratello Enrico, le figlie Gabriella e Cristina. La Redazione de "Il Rubino" si unisce al ricordo dell'amatissimo Vittorio.

## L'annuale Preghiera del Bersagliere all'eroe assisano Leone Maccheroni



L'8 dicembre 2020 la Sezione bersagliere "Guido Sorignani" di Assisi, nonostante le restrizioni dovute all'attuale pandemia, ha commemorato la morte dell'eroe assisano S.Ten. M.A.V.M. Bers. Leone Maccheroni avvenuta l'8 dicembre 1943 a Montelungo durante il combattimento del 51° battaglione contro l'invasore tedesco. Erano presenti il nipote Francesco Maccheroni, il Sindaco di Assisi in forma privata e una ristretta rappresentanza di bersagliere locali. La semplice e breve cerimonia, stante anche la persistente pioggia, si è svolta con la deposizione di una corona votiva presso il cippo dedicato a Leone, inaugurato nel novembre 2019, e con la recita della "Preghiera del Bersagliere".

## Erasma Pepsini vedova Pucciarini

Il commosso saluto delle figlie Patrizia e Elide

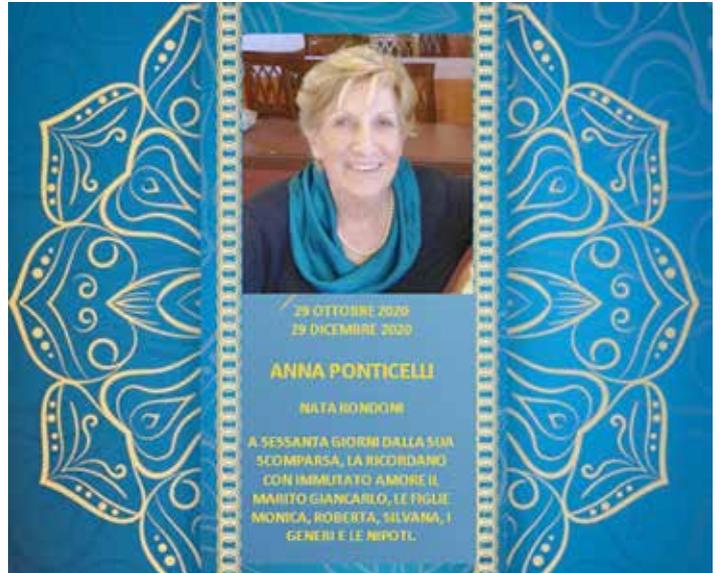


*Ci ha lasciato il 12 novembre all'età di 85 anni*

"Ciao Mamma cara il nostro saluto Ti arrivi oltre le stelle oltre i tramonti oltre l'azzurro del cielo! C'è una parte di noi che non c'è più! Tutto quello che siamo lo dobbiamo unicamente a Te, ai tuoi insegnamenti, ai tuoi principi, al tuo amore! Sei stata una mamma esemplare, una moglie paziente e affettuosa e una nonna unica e amorevole, che ha donato tutta se stessa con abnegazione e spirito di sacrificio per il bene della propria fa-

miglia. Ciò che noi siamo è ciò che tu sei stata per noi! Grazie per tutti i valori che ci hai trasmesso! Il sole ora ha perso la sua luce, la notte ha perso il suo fascino perché quel male oscuro, subdolo ha vinto e Ti ha sottratto tutto, ogni Tua volontà, ogni forma di pensiero ma non l'amore che sei riuscita a donarci e che nessuno potrà portare via dal nostro cuore! Ora che questo tuo difficile e doloroso percorso terreno è terminato, potrai finalmente raggiungere Papà Carletto che ti stava aspettando! Chissà quante risate, quanta allegria avrà portato lassù tra i suoi tanti amici e ... che festa farà nel rivederti! Portagli il nostro abbraccio grande e pieno d'amore!! Ciao mamma, Le tue parole di saggezza, i Tuoi insegnamenti, il tuo affetto la Tua presenza, saranno scritte per sempre nelle pagine della nostra Vita".

*Le tue figlie Patrizia e Elide*



## Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia  
Via G. Becchetti, 107  
S. MARIA DEGLI ANGELI  
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474  
Dragoni Paolo 338.7661758



# il Cantico di San Francesco

## LE *Cerimonie*

- >> BATTESIMI
- >> COMUNIONI
- >> CRESIME
- >> MATRIMONI
- >> RICORRENZE SPECIALI
- >> PARTY AZIENDALI
- >> BANCHETTI
- >> CONVEGNI



Via delle Macine, 11  
Palazzo di Assisi (PG) Italy



Tel/Fax +39 075.99.75.721  
[www.ilcanticodisanfrancesco.it](http://www.ilcanticodisanfrancesco.it)

## Terre Torri Olio Pro Loco Palazzo: da venti anni onora il suo oro verde

In condizioni normali, lo scorso 12 dicembre, si sarebbe svolta la tradizionale manifestazione di "Terre, torri e olio", di cui ricorreva il XX anniversario proprio quest'anno. La Pro Loco ebbe l'idea di valorizzare il nostro prodotto agricolo di eccellenza, l'olio d'oliva, invogliando gli operatori del settore a migliorarne sempre più la qualità, anche per l'ottenimento di importanti certificazioni. La manifestazione nasce come "Festa dell'olio mio" dove i produttori locali venivano affiancati da esperti del settore ottenendo importanti suggerimenti e diversi consigli e, poi, si finiva con una bella bruschetta e un buon bicchiere di vino in piazza. La festa si è trasformata negli anni in una sorta di gara, con tanto di esame in laboratorio dei vari campioni d'olio, con l'assaggio da parte degli esperti, per valutarne delle



*Miglior Coltivatore 2017  
Claudio Rosignoli*

proprietà organolettiche. Alla fine si attribuivano premi ai produttori e con gli esperti si discuteva dei risultati e delle ragioni per cui un olio fosse stato giudicato migliore degli altri. Col tempo, la manifestazione è cresciuta ed è cambiata il format, non essendo più solo appannaggio di una ristretta nicchia di Palazzani. Ha preso allora



*Il Generale Mosca Moschini ospite fisso*

il via "Terre, Torri ed olio" presso l'Agriturismo il Calcinaio di Francesco Mantovani (meglio noto come Zigola) con la consueta gara, l'assaggio, la discussione ed infine una cena conviviale. Il 2020, inutile dirlo, è stato avaro di gioie per tutti e ha impedito ogni tipo di esperienza comunitaria e conviviale alle associazioni del territorio, che di questo

e per questo vivono. Ma passerà. Allora torneremo a rivederci, anche per dare il giusto riconoscimento al nostro amato olio d'oliva che, dopo un paio di annate di magra, grazie alla buona resa in termini qualitativi e di quantità, magari riuscirà metaforicamente a lenire e sanare anche qualche dolore che ci affligge.

*Michele Leonelli*

## La vita al tempo della quarantena

L'olio d'oliva è un prodotto resistente a quello che potremmo definire il "delirio della fretta". Non è possibile trovare scorciatoie o accelerare i ritmi che la natura impone da quando la pianta d'olivo è comparsa nel Mediterraneo. Attorno all'olivo sono nate e si sono sviluppati mitologie, civiltà e culti, perché ovunque questa pianta è riconosciuta come simbolo di pace e di speranza. Il becco di una colomba stringe un ramoscello d'olivo a suggellare la fine del Diluvio Universale e il ritorno della pace e della vita sulla Terra sconvolta dalle acque. La Dea Atena fa scaturire dalla roccia una pianta d'olivo, nutrimento e balsamo per gli uomini. Sarà un dono talmente gradito a Zeus,

che attorno all'olivo farà sorgere una città, denominata Atene in onore della Dea, la cui acropoli verrà posta a protezione della pianta sacra. Agli atleti olimpici era consegnata una corona di rami intrecciati di olivo, così come era d'uso coronare d'olivo gli imperatori romani. Simbolo di vittoria e di pace, nella sua semplicità e umiltà, l'olivo si è guadagnato questo posto speciale tra tutte le piante. A guardarlo bene, anche noi abbiamo molto da imparare dall'olivo, soprattutto la capacità di resistere ai flagelli, sopportando gelate, parassiti e altre insidie. Ma l'olivo, ricordiamocelo, ha radici forti e ben salde a terra.

*Michele Leonelli*



**BETTI**  
COSTRUZIONI

Via Armando Diaz, 75  
Tel. 075/8041062  
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

**LITOPRINT**  
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA

amministrazione@litoprint.com | 075 8003566  
Via dei Platani 5/7 | Zona Industriale BASTIA UMBRA

riviste | cataloghi | locandine | manifesti | volantini | brochure  
biglietti da visita | tovagliette | libri | cartelline | blocchi | adesivi



**D**all'incontro con gli operatori del nuovo CTF Medical ho compreso l'importanza di avere una "strada" per la salute a Santa Maria degli Angeli. La struttura è nata nel 2016 con il trasferimento della palestra, presente prima nella vecchia sede, ma "soffocata", con un parcheggio ormai inesistente. Qui c'è Assisi Padel, un gioco simile al racchettone. Si potrebbe dire che all'interno del CTF vi sia un innesto con lo sport, per poi arrivare alla salute. "Noi - ci spiega Rita Nardone - rappresentiamo il CTF Medical, una realtà poliambulatoriale con fisioterapia e piscina riabilitativa, unica nel nostro territorio e, infine, la palestra. Un complesso di 1000 m<sup>2</sup> fra gli ambulatori medici e la fisioterapia, con il vantaggio di essere posti all'uscita della superstrada e di essere vicini a Foligno e Ponte San Giovanni, con un grande parcheggio. Annoveriamo figure altamente professionali, quali il Direttore sanitario e angiologo Gianluigi Rosi e il direttore scientifico Prof. Paolo Milia, nipote di Ugo Milia. La nostra specialità è quella di avere un mix fra specialisti e fisioterapia con riabilitazione ortopedica e neurologica. Si stanno facendo anche i tamponi Covid in modalità drive-in. L'ambizione è quella di diventare punto di riferimento anche per la medicina dello sport, grazie alla presenza dei campi da padel e della palestra. Fra i vari specialisti la struttura annovera un ortopedico, un logopedista, un neurologo, un osteopata, un tricologo e un oculista: sono giovani, preparati e talentuosi, basti pensare che il tricologo opera anche a Londra".



## Santa Maria degli Angeli Via P. Ulisse Cascianelli

# Una vera e propria cittadella della salute

### Diagnostica Prevenzione Sport Riabilitazione

di **Alessandro Luigi Mencarelli**

Visitiamo spazi enormi con tecnologia innovativa, due sale destinate alla riabilitazione ortopedica e neurologica, tre studi di fisioterapia contenenti, fra le varie attrezzature, tapis-roulant ortopedici dotati di tutti i sostegni possibili per anziani, per bambini con problemi. Oggi ci si sta rivolgendo all'infanzia con difficoltà motorie. Circa l'80% sono bambini che presentano problemi di postura, quindi si cerca di intervenire facendoli giocare in modo rieducativo. Vi è anche l'ostetrica una volta a settimana per l'educazione pre-parto. Veniamo accolti nella stanza con la piscina, alla temperatura di 34/36°, una temperatura fisiologica tranquilla che permette facilmente di giocare all'interno e di far godere una vista straordinaria, soprattutto al tramonto. Una vera e propria

strada per la salute, con un ambiente immerso fra diagnostica, prevenzione, sport e riabilitazione. Ci fanno salire sul tetto della struttura utilizzando una scala esterna per arrivare a un campo da calcio che, all'occorrenza, può essere "convertito" per il padel, ma la straordinaria vista sta nella vista privilegiata che

offre: una vera e propria cartolina, che permette di godersi un momento di sport e convivialità con il "Cupolone" e Assisi all'orizzonte. Alla domanda sulla presenza di Padre Ulisse: "Se non ci fosse stato Lui, io non sarei qui - racconta Fabrizio Serena - noi siamo tutti figli di Padre Ulisse".



## Assisi si prepara a celebrare il 700° anniversario della morte di Dante prestigioso sponsor della città serafica?

*Intra Tupino e l'acqua che discende  
del colle eletto dal beato Ubaldo,  
fertile costa d'alto monte pende,*

*onde Perugia sente freddo e caldo  
da Porta Sole; e di rietro le piange  
per grave giogo Nocera con Gualdo.*

*Di questa costa, là dov' ella frange  
più sua rattezza, nacque al mondo un sole,  
come fa questo talvolta di Gange.*

*Però chi d'esso loco fa parole,  
non dica Ascesi, ché direbbe corto,  
ma Oriente, se proprio dir vuole.*

**Dante - XI canto del Paradiso**

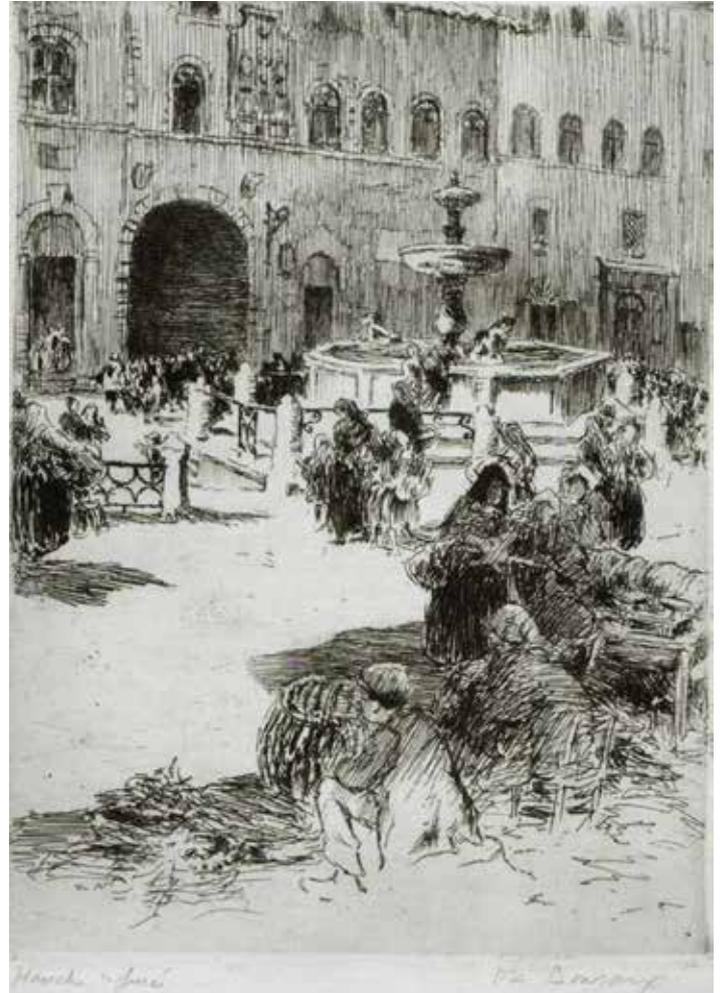
Dalla nota che segue di Maurizio Terzetti mi chiedo se veramente Assisi pensa di fare qualcosa di speciale per celebrare il sommo poeta, simbolo dell'Italia, che esaltò la nostra città con il suo mirabile canto. Arnaldo Fortini, l'uomo che creò il "Modello Assisi" che gira ancora per il mondo, nel 1921, in questa prospettiva, pensò anche a Dante.

**Paola Gualfetti**

### 31 LUGLIO 1921 DANTE ALLA FESTA DEL PERDONO

L'inaugurazione dell'anno dantesco – il sesto centenario della morte del poeta - è fatta coincidere, ad Assisi, con la Festa del Perdono, il 31 luglio 1921, in forma molto spettacolare, che eccede di gran lunga la semplice performance convegnistica e istituzionale. Ecco come avvenne in una cronaca che si deve ad Arnaldo Fortini:

"Mentre risuonano ancora come un tempo le città di molto pianto umano, Dante è oggi qui alla Festa del Perdono di Assisi. Ed ecco formarsi nella piazza l'interminabile corteo di popolo, preceduto dallo storico gonfalone municipale contornato di valletti in storici costumi del tempo, e diretto alla chiesa superiore di San Francesco, dove deve aver luogo il discorso inaugurale dell'illustre professore dell'università di Bologna, Giuseppe Albini. Sulla piazza verde, in fondo alla quale si eleva meravigliosa nella semplicità delle sue linee la grande facciata il corteo è accolto dal suono festoso delle campane e dagli squilli di una strana fanfara: è una pagina di vecchia musica del tempo, esumata dal nostro ricco archivio, la stessa che veniva eseguita in segno di saluto quando il podestà scendeva fra il popolo, e gli era d'accanto il serico gonfalone fiammante che porta il leone e la croce, adottato come insegna del fiero comune assisano fin dai tempi del figlio di Bernardone, e precisamente al finire della guerra contro Perugia, alla quale il giovane sognatore prese,



(Paul Adrien Bouroux, La Piazza del Comune incisione su rame 1926)

come ognuno sa, attivissima parte". E la scenografia non muta quando, il 18 e il 19 dicembre, ci sono le cerimonie di chiusura dell'anno dantesco, che consistono in due lezioni di Fortini nel teatro Metastasio alle quali interviene un coro di 100 voci di alunni e alunne della Regia Scuola Normale: sotto la direzione del maestro professor Attilio Cangini, si esegue il Padre Nostro del canto XI del Purgatorio, musicato dallo stesso professore e con accompagnamento strumentale. Alla fine, poi, della seconda lezione lo stesso coro esegue una Lauda francescana, anche questa musicata dal professor Attilio Cangini. Entrambe le lezioni sono state accompagnate da numerose proiezioni ritratte ed eseguite dal professor Carlo Taddei, censore del Comizio artistico dell'Accademia properziana.

**Maurizio Terzetti**



**EVOLUTION**  
di Ziarelli Riccardo  
Tel. 348. 0819221

Lezioni di Equitazione  
Ippoterapia  
Passeggiate a Cavallo  
Addestramento e Doma  
Pensione Cavalli

f i s



**Banca Popolare di Spoleto**  
Gruppo Banco Desio

ASSISI  
Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249  
Torchiagina - Via A. Cantini - Tel. 075 8 098 135  
S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303

BASTIA UMBRA  
Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821

CANNARA  
Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

www.bpspoleto.it



*Servizio di Carotaggio industriale  
con Tecnologia **HILTI***

**FG** **FRANCO GIUGLIARELLI**  
di Giugliarelli Moreno

**Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali**



*per strutture residenziali ed imprese con sistema di recupero dell' acqua  
Siamo anche a servizio di altre imprese del settore*

**loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243 | [www.francogiugliarelli.it](http://www.francogiugliarelli.it)**

## Pro Loco Rivotorto

# Rivotorto saluta il Cardinale Mauro Gambetti

Custode della Comunità dei Frati di Rivotorto, in Parrocchia era di casa

**G**rande festa la sera del 7 Dicembre nel Santuario di Rivotorto: a celebrare la Messa solenne il neo Cardinale Mauro Gambetti venuto proprio per salutare la Parrocchia di Rivotorto prima della partenza per Roma dove, chiamato da Papa Francesco, dovrà svolgere il suo apostolato. Il Santuario e il Convento di Rivotorto appartengono al Sacro Convento di Assisi e quindi Padre Gambetti è anche il Custode della Comunità dei Frati di Rivotorto per cui molto tempo in questi anni lo ha trascorso a Rivotorto per incontri formativi e organizzativi: è stato proprio il Custode Gambetti a riportare i chierici che si preparano a diventare frati a studiare nel Convento-Collegio di Rivotorto come avveniva già nei secoli scorsi. Premuroso e attento ad assicurare tutte le risorse umane necessarie al funzionamento della Parrocchia, Gambetti è stato sempre presente alle celebrazioni liturgiche della Parrocchia che è intitolata a San Francesco; il Vescovo spesso lo aveva delegato ad amministrare il Sacramento della Cresima ai ragazzi! Qui Padre Gambetti era di casa e vederlo partire per un incarico prestigioso, ha generato in tutti un certo orgo-



glio ma anche un'emozione velata di tristezza. Durante la celebrazione infatti sia i frati della Parrocchia con il Parroco P. Charles Baldacchino e il Guardiano P. Antonio Parisi sia i rappresentanti di vari gruppi parrocchiali hanno indirizzato parole di saluto bene auguranti al neo Cardinale partecipe e commosso da tanto affetto. Anche la Pro loco in una apposita lettera di saluto ha ringraziato il Sacro Convento e Padre Gambetti perché la presenza e la promozione del Santuario del sacro Tugurio ha da sempre avuto effetto positivo sulla comunità civile della frazione che negli anni si è sviluppata proprio attorno al Santuario.

### L'augurio sincero di tutta Rivotorto a Padre Gambetti

"Come San Francesco parti dal Tugurio di Rivotorto per andare dal Papa a Roma dove trovò la forza per la sua meravigliosa avventura, così Padre Mauro possa dal Sacro Tugurio partire per Roma e volare come Francesco verso la santità!"

## Anche quest'anno la Pro Loco dona il calendario alle famiglie

**L**a Pro Loco Rivotorto con il calendario 2021, con l'albero luminoso allestito in piazza e con il Concorso Presepi, ha voluto dare al paese piccoli segni di vicinanza, di normalità e di coraggio e speranza in un periodo davvero difficile della nostra storia. Nel calendario molte le foto del 2020, l'anno appena trascorso che ci ha fatto soffrire ma che ci ha fatto avvertire più forte la voglia di vita e che ci ha trovato uniti per sostenere la comune battaglia contro l'invisibile nemico! Ci ha fatto sentire viva la speranza di tornare alla normalità e alle tante cose belle vissute insieme. L'augurio sincero della Pro loco Rivotorto è rivolto anche a tutti i lettori del Rubino, al suo Direttore e collaboratori: che i giorni segnati nel calendario 2021 siano da tutti vissuti in salute con serenità e speranza nel futuro!



## PERSONAGGI **ANGELO DOTTORI**

Dalla grafica alla scenografia e alla pittura  
 Passando per la chitarra e il canto  
 A colloquio con uno degli artisti più versatili della nostra città

(seconda e ultima parte)

### **Poi, la passione per la pittura ti ha nuovamente travolto?**

Nel 1983 iniziai a lavorare come grafico, professione che ho praticato per oltre 30 anni, un lavoro che mi ha dato grandi soddisfazioni e mi ha impegnato molto, per cui ricominciare a dipingere ha significato sacrificare il tempo libero e soprattutto i fine settimana. L'ho fatto con piacere comunque, partecipando a mostre collettive e personali, a partire dalla fine degli anni '90; da allora non ho più smesso.

### **Una passione che ti ha condotto anche oltre Oceano.**

Nel 2014, grazie all'Associazione Assisinate, ho realizzato una mia personale presso The Artist's Gallery di San Francisco, che mi ha dato grandi soddisfazioni.

Tra l'altro la mostra si è protratta nell'anno successivo portata in altri luoghi espositivi. Sempre nel 2015 ho partecipato con tre opere alla Asia Contemporary Art Show di Hong Kong, riscuotendo un buon successo. Non posso non citare, nello stesso anno, la mostra realizzata alla Rocca Paolina, insieme a Rosella Aristei, che esponeva le sue bellissime ceramiche. Mi occupo sempre personalmente della comunicazione e dell'allestimento delle mie mostre.



Angelo Dottori nel suo iter artistico ha cercato con insistenza una propria carica espressiva nella pittura, utilizzando sempre una tecnica riconoscibile e dei cromatismi che gli consentono di dipingere in maniera mai fotografica, ma distintiva e moderna. Dopo anni di pittura figurativa, spesso contaminata dal segno grafico e dalla sua attenzione al design contemporaneo, ultimamente ha intrapreso un percorso di pittura astratta.

### **Non temi di perdere la tua riconoscibilità con le nuove opere astratte?**

Vedi, al di là che abbia o meno successo, dipingere è fondamentalmente un'esigenza, una maniera per esprimere la mia personalità e le mie emozioni. Nella vita tutti attraversiamo momenti diversi; gli eventi, a volte positivi e a volte negativi, ci influenzano e, giocoforza, influenzano gli artisti che esprimono gli stati



d'animo momentanei attraverso il linguaggio delle proprie opere. In questo periodo della mia vita, ho il forte desiderio di esprimermi in maniera totalmente libera da schemi, senza sentire il bisogno di essere avvicinato a questa o a quella corrente artistica. Per questo non dipingo soltanto con i pennelli e i colori, ma anche con la materia che mi dà immensa soddisfazione. È un nuovo momento artistico che era in incubazione da tempo e di cui, in verità, chi sa vederle trova tracce anche nelle opere degli anni passati. L'arte astratta, come disse Filippo D'Averio, non deve essere per forza spiegata; è fatta per dare emozioni attraverso l'armonia dei segni,

dei colori e delle forme. Ho abbracciato in pieno questa filosofia, tanto che non do titoli ai miei astratti, lasciando a chi osserva l'opera il piacere di vedere ciò che lui vede. Chi mi ha apprezzato nel tempo, mi apprezzerà anche in futuro e saprà riconoscermi.

### **Per il futuro?**

Dopo una personale saltata, causa pandemia, che avrei dovuto realizzare in occasione di UJ 2020, l'appuntamento è per la seconda metà di agosto 2021 quando allestirò una personale presso la ex Chiesa di S. Maria della Misericordia, in via Oberdan, a Perugia. Lo spazio, molto bello, mi è stato concesso dal Comune di Perugia. Ci sto già lavorando.



## Dicembre 2020 Il Chiascio in una piena eccezionale



### Rivive San Rufino a Costano

Con la stele inaugurata nel 2018 è iniziato un percorso di ritorno alle tradizioni antiche del paese che ebbe origine proprio dopo la sepoltura del martire sulla costa del fiume Chiascio, luogo del martirio. Poi si sono apposti due cartelli stradali turistici con la scritta "Passo di San Rufino" con l'immagine del Santo che riemerge dalle acque del fiume, all'inizio e alla fine del vecchio sentiero che portava alla riva del fiume e alla chiesa dove era sepolto. Il 12 agosto 2019, durante la messa in Cattedrale, il vescovo Sorrentino ha benedetto il nuovo standard e le stole del Comitato San Rufino di Costano. Per la chiesa di San Rufino al



cimitero si è in attesa dell'assegnazione dei lavori di restauro e consolidamento dell'edificio, grazie all'erogazione di 110.000 € da parte dell'amministrazione comunale presieduta da Paola Lungarotti.

**Assisi**  
**VIRTUAL**.it  
di Luca Quacquareni

**SITI INTERNET**  
**GRAFICA**  
**ASSISTENZA PC**  
**IMPAGINAZIONE**

Via G. Becchetti, 42b  
S. Maria degli Angeli  
328.0974555  
[www.assisivirtual.it](http://www.assisivirtual.it)

**PESCHERIA**  
da Michela

■ ■ ■ ■ un mare di qualità

*Il vero pesce fresco*  
*e Pronto cuoci*

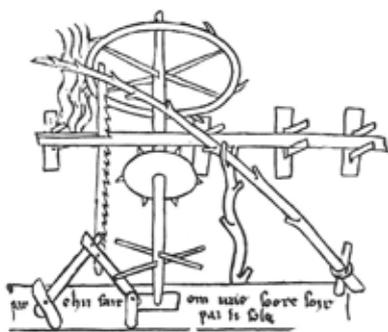
MARTEDI 7:30 - 13:00  
GIOVEDI 7:30 - 13:00  
16:00 - 19:30  
VENERDI 7:30 - 13:00

**Tel. 347.9289054**

Via C. Battisti  
traversa Via V. Veneto vicino Limoni  
BASTIA UMBRA

## I Maestri del legname nel medioevo umbro

La ricostruzione della loro attività nelle Gaitè (prima parte)



**I**l *Taccuino di Villard de Honnecourt, la sega idraulica e la sua ricostruzione nel Mercato delle Gaitè.*

<<Villard de Honnecourt vi saluta...>> Nel nostro XXI secolo possiamo apprezzare un simile esordio: non è certo quello che troveremo all'inizio di un manuale di tecnologia applicata e neppure del resto in qualsiasi altro ma-

nuale. Di colpo, con questo saluto, entriamo in un altro mondo, quello del XIII secolo con tutto il suo splendore. Un secolo prima l'umile monaco Teofilo apriva anch'egli con un saluto il suo "Trattato di arti diverse": <<Dio Onnipotente sa che non ho scritto le mie osservazioni né per amore di una lode umana, né per il desiderio di una ricompensa temporale, (...) ma per l'onore e la gloria del suo nome ho voluto venire incontro alle necessità e aiutare il progresso di un gran numero di uomini>>.

Villard è più sobrio e più efficace al tempo stesso, ma lo spirito è il medesimo: <<Villard de Honnecourt vi saluta, e prega tutti coloro che lavoreranno con gli strumenti che troveranno in questo libro, di pregare per la sua anima e di ricordarsi di lui, perché in questo libro si può trovare grande aiuto per la saldezza della muratura e per gli strumenti di carpenteria; vi troverete anche il modo per rappresentare le figure, i disegni, secondo quanto comanda e insegna l'arte della geometria>>.

L'ENERGIA IDRAULICA ha avuto nel Medioevo la stessa importanza del vapore nel XIX secolo e del petrolio nel XX. Veniva utilizzata al massimo per meccanizzare tutta una serie di operazioni: vi si macinava il grano, vi si setacciava la farina, vi si follava il panno, vi si conciavano le pelli e vi si forgiava il ferro grazie all'albero a camme che Villard ha rappresentato nel suo disegno. La prima menzione medievale di una sega idraulica si trova in un documento normanno del 1204. Ma la prima raffigurazione è quella di Villard. Sotto il suo disegno Villard scrive: <<In questo modo si costruisce una sega che sega da sola>>.

LA SEGA MECCANICA È LA PRIMA MACCHINA AUTOMATICA in due tempi: al movimento circolare delle ruote, che dà luogo ad un moto alternativo capace di segare, s'aggiunge un avanzamento automatico del legno verso la sega. Lassus descrive così il suo meccanismo: <<Un ruscello, le cui onde sono indicate in alto a sinistra, fa muovere una ruota a pale oblique attorno ad un asse che porta una seconda ruota dentata e quattro camme. La ruota dentata fa avanzare il tronco da segare, tenuto in posizione da quattro guide che gli impediscono di deviare. Le camme poggiano su uno dei bracci articolati fissati alla parte inferiore della sega verticale, la cui parte superiore è fissata a sua volta all'estremità di una pertica flessibile. Appoggiandosi sul braccio dell'articolazione, la camma fa scendere la sega, che piega la pertica e comincia a risalire in virtù

della flessibilità di quest'ultima, dal momento in cui la camma ha esaurito la sua azione>>.

### LA SEGA IDRAULICA DI VILLARD NEL MERCATO DELLE GAITE

Nel 2001 la Gaita Santa Maria, nella ricostruzione delle antiche attività produttive, ha riprodotto tutte le fasi lavorative dell'Ars magistrorum lignaminis (Arte dei legnaioli).

Sebbene l'ordine gerarchico la ponesse negli ultimi posti delle Arti minori, l'Arte dei legnaioli era tutt'altro che di trascurabile importanza economica. I suoi iscritti, pur non essendo eccessivamente numerosi rispetto a quelli delle altre corporazioni, erano pur sempre molto importanti per la vita della città. Infatti, oltre a partecipare alla costruzione degli edifici, ne rendevano abitabili gli interni con mobili e masserizie. A Firenze, già dal XIII secolo, erano suddivisi in quattro "membra", secondo il particolare lavoro eseguito e cioè, come affermava lo statuto (1342):

- facienti e vendenti botti, tina e bigonze
- facienti e vendenti cofani, forzieri e casse
- altri maestri purché non siano segatori o bobulici (conduttori di carri trainati da buoi)
- segatori

*continua*

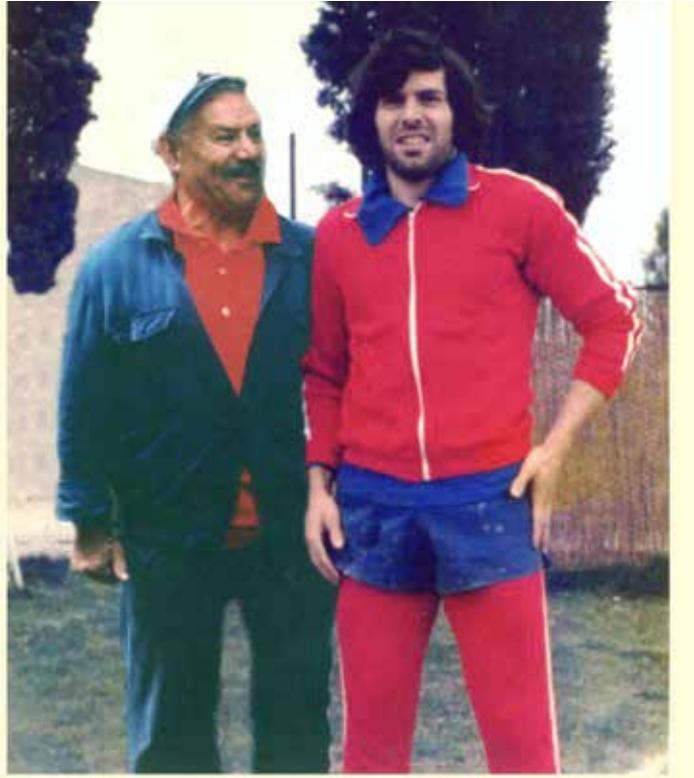
*Alfredo Properzi*



**BCC Spello e Bettona**

**CREDITO COOPERATIVO ITALIANO**

## “Nonno” Giamprimo Mattonelli Una bella pagina di paese (prima parte)



Il mio Super Tifoso Babbo Salvatore «Cuore matto»

**S**uccede una Domenica di Dicembre di andare a corricchiare per quella che è la running zone di Cannara, l'area di Piandarca ed incontrare “Nonno” Giamprimo Mattonelli e trovare lo spunto per raccontare una delle tante storie di Paese che Cannara offre. Primo o “il Nonno” nasce il 25 Maggio 1951, oltre ad essere la memoria storica del calcio Cannarese lo è di fatto per tanta parte del calcio dilettantistico Umbro. A lui appartiene quello che probabilmente è un record, almeno Italiano, ovvero di d'aver giocato la sua ultima partita ufficiale in ambito FIGC a distanza di 50 anni dall'esordio. La sua carriera parte dal debutto nel 1968 Campionato di Seconda categoria Regionale gara Grifo Cannara – Ferdinandi San Terenziano (vittoria per due a uno con goal all'esordio e bis dell'altro Mattonelli, Adalberto) per chiudersi ad Aprile 2017, match di Prima categoria, Grifo Cannara – Ammeto, in mezzo un fiume di emozioni e di storie da raccontare con indosso la maglia della mitica Grifo Cannara degli anni 60/70, Angelana, Assisi, Subasio, Gualdo, ancora Cannara (dopo la rifondazione del 1986), Avis Cannara, Tordandrea, Ospedalichhio, una stagione alla Torgianese con il vostro “scrivano” in porta, qualche rammarico per le mancate occasioni con Milan, Fiorentina e soprattutto il Perugia del maestro Guido Mazzetti. Due grandi epopee, il Cannara che in sette anni passa dalla seconda categoria all'allora Serie D competendo senza timore con squadre come Pistoiese, Prato, Carrarese e

Siena mandando in delirio l'intera comunità quando il calcio era ancora aggregazione, le Domeniche erano di vera festa e l'attuale Spoletini si riempiva di oltre un migliaio di persone con un picco di 3.000 contro la Pistoiese ci racconta il protagonista. L'altra grande storia è stata con l'Assisi di Linguaglossa e Mister Renzo Cenci in panca (come a Cannara) e poi Paolino Flaminio, stagione 1981/82, pronti, via e record di vittorie consecutive dalla prima all'undicesima e pareggio alla dodicesima proprio contro la Grifo Cannara di Turrini enfant prodige e Serie D, anno 1981/82. Ad oggi quel record è tra l'altro imbattuto.

**Nonno, ce la facciamo una chiacchierata sul calcio, o per meglio dire, sul calcio che non c'è più?**

**R:** Certamente sì.

**Perché non c'è più?**

I tempi cambiano ed i ragazzi sono poco dediti allo sport ed hanno una mentalità diversa, i soldi per noi non erano il punto principale, veniva prima la passione, l'attaccamento alla maglia, il rispetto dell'avversario, al 90° si tornava amici.

**Cosa dici ai giovani per farli tornare ad un'autentica passione per il calcio?**

Oltre a giocare ho allenato tanti anni i giovani cercando di trasmettere la passione, la voglia di giocare che non è andare o no al campo, ma il tipo di approccio mentale, sento quasi che sia una missione per me e ringrazio Dio di avermi dato una tenuta fisica ottima che mi permette di poter dare qualcosa alle generazioni di oggi.

**Dacci i tuoi numeri?**

Gare disputate 1.183 di cui 391 nella massima categoria Regionale e 26 goal, ma la soddisfazione più bella resta quella di dare un esempio ed un input ai giovani che ancora può dare tanto anche a loro.

*continua*

## Auguri a Fausto e Catalina



Anno importante per il Capitano dei Vigili urbani cannarese, dopo una vita trascorsa con la divisa, a gennaio 2020 il meritato pensionamento. A metà Dicembre, invece, il grande passo, il matrimonio con la bella Catalina.

Alla coppia gli auguri della redazione.

  
**Al Casale del Grillo**  
scuola e corsi di equitazione  
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i confort - Ristorante con cucina tipica Umbra  
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)  
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - [www.casaledelgrillo.net](http://www.casaledelgrillo.net)

  
**ROSSO PULIZIE srl**

Pulizie Civili e Industriali Interne ed Esterne - Giardinaggio - Manutenzioni  
via Raffaello snc. 06081 - Santa Maria degli Angeli - 333.6614098 - [rossopulizie@gmail.com](mailto:rossopulizie@gmail.com)



## ... Segni luminosi di una vita che continua

**S**e ne va così con il suo carico di dolore, tristezza, illusioni, morte, precarietà, confusione, rabbia, questo 2020, un insieme di giorni che molti avrebbero fatto a meno di vivere. Non sono di questo avviso. Sarà, un anno che non cadrà nel dimenticatoio, nell'oscurità, così come tanti che lo hanno preceduto, che lascerà, invece, qualcosa di nuovo e di importante. Ogni tempo ha la sua storia, ogni tempo deve essere vissuto fino in fondo per essere capito e, anche se molti non saranno d'accordo, amato. Questo stranissimo anno ha inesorabilmente ridimensionato il mito dell'onnipotenza dell'uomo, illudendosi di poterla strappare a Dio. Insieme a tante sicurezze che sparivano, è rinata in noi la

stima del silenzio, così indispensabile al nostro spirito, sollievo ai "tanti frastuoni, rumori e voci clamorose nella esagitata e tumultuosa vita del nostro tempo". È proprio nella pace del silenzio che si costruisce il futuro. Ma come sempre ogni lezione, pur se perfetta nella sua esposizione, diventa niente se non ascoltata e fatta propria. È stato proprio il silenzio a far piombare Bettona in una dimensione surreale. Il grido soffocato dei suoi problemi ha ancor più accentuato la necessità di rimettersi in cammino al più presto per evitare il lockdown definitivo. Se dovessimo fare bilanci di un anno che è passato, dovremmo dire "dati non pervenuti". Bettona, Proloco, il paese tutto, dopo l'illusione

dell'estate che a tutti è sembrata la definitiva rivincita sul COVID, sono come fermi al semaforo in attesa del colore giusto per potere ripartire. Fare progetti a medio e lungo termine diventa molto complicato, si rischia di vanificare sforzi e impegnare risorse economiche già ridotte al lumicino, dopo un anno di inattività forzata. Ma è proibito mollare proprio adesso e farsi prendere dallo sconforto, bisogna seminare speranza scegliendo il terreno più adatto. Potessi parlare al cuore di ognuno per poter soffiare "desideri", perché è di loro che abbiamo bisogno, sono loro che ci fanno sentire vivi, che danno un senso al nostro aspettare.

*Francesco Brenci*

### Per non cedere

Ripartiamo dalle luminarie nel centro storico, dall' "albero di lana" e dalle borsette di lana rossa appese ad ogni portone, costruite dalle mani delle donne bettonesi, dalle bellissime immagini delle opere d'arte presenti nel "Museo della città" chiuso, causa Covid, proiettate nella facciata del Palazzo Comunale. Segni di una vita che continua, di una comunità che è ancora viva. Ci sono ancora tanti cuori che battono, tante mani che si muovono, liberiamo la nostra fantasia e la nostra voglia di continuare a vivere


**IL RUBINO**  
*il giornale del cittadino*

Mensile dei comuni di:  
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas  
di Spartaco Rossi  
Sede legale Via G. Becchetti  
06081 - S.M.d. Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ  
Via G. Becchetti, 42/b  
06081 - S.M.d. Angeli/ASSISI

CCIA r.d. 156321  
C.F. e P. IVA 01719430546  
Reg. Soc. Trib. Perugia  
n.18869

e-mail  
[redazione@ilrubino.info](mailto:redazione@ilrubino.info)  
sito  
[www.ilrubino.info](http://www.ilrubino.info)

DIRETTORE  
RESPONSABILE  
Paola Gualfetti  
[gualfetti.paola@gmail.com](mailto:gualfetti.paola@gmail.com)

DIRETTORE PAGINE  
CULTURALI  
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI  
DI REDAZIONE  
Francesco Brenci  
Adriano Cioci  
Roberto Damaschi

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso e prestano la loro opera per spirito di volontariato.

### ALTRI COLLABORATORI

Andrea	Bencivenga
Claudio	Claudi
Pietro	Lasaponara
Alessandro Luigi	Mencarelli
Agnese	Paparelli
Vittorio	Peri
Augusta	Perticoni
Federico	Pulcinelli
Luca	Quacquarelli
Luca	Truffarelli
Valentina	Vallorini

### ABBONAMENTO ANNUALE

C/C Postale n° 14279061  
ITALIA

Normale	€ 25.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

### ESTERO

In formato digitale (PDF)  
euro 20,00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa:

**LITOPRINT**

Bastia Umbra (Pg)

Redazione  
Via G. Becchetti, 42/b  
Santa Maria degli Angeli  
Paola Gualfetti 339.1194499  
Luca Quacquarelli 328.0974555

## L'angolo della poesia

### Ciao Pà

"Come stai pà?  
È na domanda  
che me faccio spesso...  
non lo so come stai dellà...  
ma quanto vorrei  
che fossi qui, adesso...  
Sai da quanno manchi  
tutto è cambiato,  
mó lo so che eri tu a tené tutto ordinato...  
Io ce provo a fa quello che è mejo  
ma ce 'ndovino poche vorte... so più quelle che sbajo!  
Mó però vojo sapé quello che fai  
Se durante le giornate me pensi mai...  
Ma lo so bene che persona sei  
pure dellà starai a risolve guai!  
A me invece la vita dimo che va bene...  
Pure se stó periodo so parecchie le pene...  
Ma io c'ho un ricordo che me sostiene  
De come solo tu me sapevi volé bene!  
Sei stato lo mejo padre che avessi potuto avé  
E io me auguro solo de diventà come te!  
Mó però te saluto... almeno pe stasera,  
così chiudo l'occhi e te vengo a trovà...  
domani poi passerà na giornata intera...  
Ma aspetterò la notte pe venitte a riabbraccià!"  
Ciao Pà ♥



*Dedicata a Bruno  
da Daniela*

### Fiume

Sono su questa sponda angosciata  
Guardo scorrere il fiume  
La corrente porta tutto a valle  
Volto lo sguardo indietro  
E vedo solo l'ombra e le impronte lasciate  
Da ciò o chi c'era  
Giù a valle mi aspetta solo ciarpame  
Cose svalutate, vuotate della loro essenza  
La certezza di non bagnarmi  
Due volte nella stessa acqua  
Mi dà tristezza e mi sento struggere  
Sempre più.

*Francesca Pecorella*

### Tra le foglie

La chiave del tuo cielo è tra le foglie  
e nuvola non c'è che la disperda,  
riversa su di te come una scaglia  
di tetti illuminati e di ricordi.  
(Assisi da Via Fonte l'Abate)

*Maurizio Terzetti*



### Addio 2020

Del tuo tempo oggi è 'l fine  
da finestra 'l nulla e brine..  
buio e nebbia né tuoi tempi,  
ma 'n galera da innocente,  
che de pesti ed altri scempi,  
'n verità, tu 'n c' entri gnente...

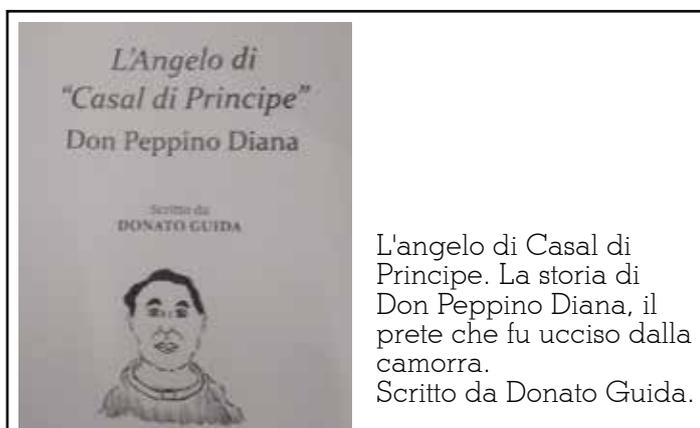
*Marco Buzzao*



### Ad Anna Maria

Bella e gentil sei Anna Maria cara  
E dal volto luminoso e sì leggiadro  
Io in te vedo grand'opera e assai rara  
Le tue pupille sì dolci e calme  
Hanno il fulgor radioso delle stelle!  
Rose scarlatte e profumate e fresche  
son le tue labbra dischiuse nel sorriso  
E le tue fresche gote alle rosate pesche  
han rubato il velluto del tuo bel viso  
Il sole ti sfiorò con tenerezza  
donandoti un diadema d'oro puro  
gentil omaggio ver la tua bellezza.

*Sandro Cianetti alla moglie  
durante il fidanzamento*



**Edil Tacconi**  
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**  
**UNI EN ISO 9002** CERAMICHE - SANITARI  
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
Via Prot.Francescani, 105  
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807



Nata e cresciuta nelle colline di Assisi il 22 luglio 1987, angelana di adozione, da sempre amante dei libri illustrati, dopo il liceo classico si laurea in Lettere Moderne e in Italianistica. In prima elementare vince il suo primo concorso di disegno realizzando una farfalla notturna a matite colorate e questa piccola vittoria ancora oggi la fa sorridere e le addita una strada da percorrere. Ma durante e dopo gli studi universitari intraprende un percorso lavorativo soddisfacente nell'ambito del turismo. L'Arte e la creatività, però, diventano assolutamente necessari soprattutto dopo la nascita dei suoi figli: sente di dover dare loro l'esempio: se non crede in se stessa e nelle sue passioni, come può dir loro di farlo restando credibile?

Inizia così un percorso di ricerca visiva, di materiali e tecniche adatte alla sua idea di illustrazione. Nel 2019 viene selezionata per la Biennale di Barcellona e Mantova con *The Gooseman* (serie Circus), opera che è stata selezionata anche in occasione del Premio Città di Parigi e videoesposta alla Galleria Thuiller di Parigi. Nel 2020 viene selezionata dall'Emirates Art Connection. Nel 2019 tre

# Guendalina Passeri

sue opere di illustrazione vengono selezionate dal premio Cicla Original Illustrations Exhibition e acquisite in collezione permanente dal Baoshan International Folk Arts Exposition di Shanghai. L'anno seguente viene selezionata dallo stesso premio presentando tre nuove tavole con le illustrazioni tratte dall'Albo "Una stanza tutta mia", esposte anch'esse a Shanghai da Novembre 2020 a Gennaio 2021. Ha collaborato, realizzandone le illustrazioni, al progetto "A dash of Imagination" per la Brunello Cucinelli SpA. Uscirà a Marzo 2021 il suo primo albo illustrato, *Una stanza tutta mia*, per Sabir Editore. Ad Aprile 2021, invece, un libro di narrativa per ragazzi (*Scioppo di Giuseppe Viroli*, Sabir Editore) con le sue illustrazioni. Altri progetti sono in fase di realizzazione.

## “Ce l’ho sempre messa tutta”

Non ho alcun intento celebrativo. Mi sta a cuore solo suggerire che anche con l'arte si può lavorare. È l'impegno che resta fondamentale

Guendalina Passeri in parole sue sta tutta in questo messaggio mentre mi racconta con pacato orgoglio giovanile le immagini di una vita che sta piantando le sue tende nella carovana delle professioni. Con toni pacati accenna alla bambina che scriveva e illustrava libri d'infanzia, poi alla madre serena di due piccoli figli, al lockdown che la spinge a dare il gas alle sue sempre impellenti espressioni artistiche, e, via di seguito, sempre stringendo i denti. Da dove ricominciare: questo il suo dilemma nei lunghi mesi di sosta ed ecco che a soccorrerla, come sempre, giungono i valori dell'analisi e della consapevolezza, perché - mi dice - prima lo studio, poi la crescita e la sperimentazione, che si rincorrono sempre, nella vita e nel lavoro. E in tanta rincorsa il desiderio di portare l'arte dove non c'è, convinta ad esempio che lavorare per le aziende sia un buon modo di inserirla anche con illustrazioni in ambiti in cui non ci si aspetterebbe di trovarle. Da qui la buona sorte di un incontro entusiasmante: Brunello Cucinelli SpA e la sua idea di fare appunto illustrazioni su cui presentare la linea autunno/inverno, sempre per bambini.

“È stato un lavoro impegnativo, ma stimolante e molto divertente. Sempre col sostegno dello studio perché solo in esso ho trovato le conferme per andare avanti”

Guendalina: genialità&tenacia

Paola Gualfetti



Illustrazione di copertina per "Una stanza tutta mia", albo scritto e illustrato da Guendalina Passeri che uscirà a Marzo 2021 per Sabir editore. Ogni elemento è disegnato a mano con acquerelli, pastelli secchi, matite colorate e penna stilografica



**da Damiano**



**RISTORANTE PIZZERIA**  
**SPECIALITA' PESCE**  
**Rosticceria e asporto tutti i giorni**  
 Corso Marconi, 3 - Bettona  
 Tel. 075 9869574

 da damiano